BANDO DI GARA
APPALTO CONCORSO PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE CHIAVI IN MANO IN LEASING DI ATTREZZATURE SANITARIE ED ARREDI CON LA RELATIVA ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI NEL NUOVO OSPEDALE SCALIGERO "GIROLAMO FRACASTORO" S. BONIFACIO (VERONA)
D. Lgs n. 358/92 e s.m.i.

1. Generalità Stazione Appaltante
Azienda Ulss n. 20 di Verona – Via Valverde n. 42 – 37122 VERONA – tel. 045/8075511 – Fax 045/8075640 – www.ulss20.verona.it
2. Oggetto dell'appalto
Fornitura ed installazione chiavi in mano in leasing di attrezzature sanitarie ed arredi, con la relativa esecuzione dei lavori edili ed impiantistici.
3. **Luogo di esecuzione**
San Bonifacio – Verona – Nuovo Ospedale Scaligero "Girolamo Fracastoro"
4. Importo dell'appalto
Importo complessivo presunto Euro 53.750.000,00= Iva compresa.
L'importo è così ripartito:
a) Valore capitale : Fornitura ed installazione di apparecchiature sanitarie, attrezzature ed arredi nonché progettazione ed esecuzione dei lavori edili ed impiantistici Euro 32.750.000,00= Iva compresa.
b) Costi di manutenzione delle attrezzature e degli arredi nonché oneri finanziari ed assicurativi Euro 21.000.000,00= Iva compresa.
L'importo aggiudicabile della sola parte capitale in base ai finanziamenti autorizzati dalla Regione Veneto è pari ad Euro 29.803.086,54= Iva compresa. L'eventuale ulteriore aggiudicazione per gli importi residui è subordinata al reperimento degli ulteriori finanziamenti e comunque non oltre 24 mesi dalla prima aggiudicazione. L'importo di aggiudicazione dei costi di manutenzione e degli oneri finanziari ed assicurativi sarà proporzionale al valore del capitale aggiudicato.
5. Durata della locazione finanziaria
Anni sette.
6. Termine di ricezione delle domande di partecipazione
Entro le ore 12.00 del **20 FEBBRAIO 2003**.
Indirizzo al quale devono essere inviate : Azienda Ulss n. 20 di Verona – Ufficio Protocollo Generale – Via Valverde n. 42 – 37122 Verona
Domande solo in lingua italiana.
7. Modalità di presentazione delle domande di partecipazione
La domanda di partecipazione, redatta in carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante dovrà pervenire in busta chiusa recante la dicitura "Domanda di partecipazione appalto

concorso per forniture in leasing ed esecuzione lavori edili ed impiantistici nel Nuovo Ospedale Scaligero – San Bonifacio (Verona)".

Nel caso di raggruppamento temporaneo la domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le ditte raggruppate con l'indicazione della ditta Capogruppo alla quale inviare l'invito.

8. Requisiti di prequalificazione

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da:

a) Certificato di iscrizione nei registri professionali in data non anteriore a 6 mesi dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 12 del Dec.Leg.vo n. 358/1992 e s.m.i. o, in sua vece, dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

b) Dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente secondo lo stato di appartenenza, con cui il legale rappresentante della società concorrente, dichiara :

b.1) che la società è iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 e/o nell'elenco speciale di cui al successivo art. 107 del medesimo D. Lgs n.. 385/93 (per i Gruppi Bancari), elenchi tenuti dall'Ufficio Italiano Cambi per conto del Ministero dell'Economia (D.M. 6 luglio 1994);

b.2) l'assenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 11, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) del D. Lgs. n. 358/92 e s.m.i., indicandole una ad una, ed in particolare, per quanto concerne la lettera b) del suddetto articolo 11, comma 1, dichiara anche l'inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato e di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. - per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale o per delitti finanziari - per le quali il giudice ha disposto il beneficio della "non menzione";

b.3) che non sussistono, nei confronti dei soggetti indicati nell'allegato 5 del D.lgs. n. 490/1994, le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge n. 575/1965, e successive integrazioni e modificazioni;

b.4) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge n.68/99), allegando, qualora la società sia soggetta agli obblighi di assunzioni obbligatorie, il certificato di ottemperanza ex art. 17 della Legge n. 68/99.

c) Dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di cui al D.P.R. n.445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente secondo lo stato di appartenenza, con cui il legale rappresentante della società concorrente, dichiara :

c.1) che negli ultimi tre esercizi la società ha realizzato un fatturato globale triennale in canoni di leasing non inferiore ad Euro 90.000.000,00;

c.2) che negli ultimi tre anni ha stipulato almeno un contratto di leasing di valore complessivo non inferiore ad Euro 25.000.000,00.

d) almeno un attestato di Istituto di Credito di rilievo nazionale sulla adeguatezza della capacità economico-finanziaria della società in relazione all'appalto da eseguire;

e) in caso di riunione temporanea di imprese tra società di leasing, una dichiarazione in lingua italiana resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti/procuratori di tutte le Imprese raggruppate, attestante l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 10 del D.Lgs. n.358/92 e successive modifiche;
f) nel caso in cui tutto quanto richiesto ai punti precedenti sia stato sottoscritto da persona diversa dal legale rappresentante dell'Impresa, copia autentica dell'atto che ne attesti i poteri di firma;
g) fotocopia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

9. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte

Come indicato nella lettera di invito.

10. Validità dell'offerta

Otto mesi decorrenti dalla data ultima fissata per la presentazione dell'offerta.

11. Scelta del contraente

La partecipazione è riservata a soggetti che possono svolgere attività di leasing ex artt, 106, 107 D.Lgs n. 385/93. La scelta avverrà mediante procedura ristretta (appalto concorso), ai sensi dell'art. 9 comma 1 – lett. c), del D. Lgs. n. 358/92 e s.m.i.

Sono ammessi raggruppamenti temporanei ex art. 10 del D.Lgs n. 358/92 e s.m.i. tra Imprese che possono svolgere attività di leasing. Non sono ammesse offerte parziali né condizionate.

12. Criterio di aggiudicazione

Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i., secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto :

Qualità : punteggio max. 50
Prezzo : punteggio max. 50.

L'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di aggiudicare anche in presenza di un solo progetto-offerta;
- di non procedere all'aggiudicazione, a suo insindacabile giudizio;
- di stralciare dall'offerta parti delle forniture.

13. Cauzione e garanzie richieste

Cauzione Provvisoria Euro 500.000,00.

Cauzione Definitiva 10% importo netto aggiudicato.

14. Modalità di pagamento

I canoni di locazione finanziaria deriveranno da un piano di ammortamento finanziario trimestrale anticipato di sette anni. Il pagamento interverrà entro 90 giorni dalla fine del mese di emissione della fattura.

15. Altre informazioni

Le Ditte esecutrici dei lavori, degli impianti e quelle fornitrici delle attrezzature e degli arredi nonché dei progetti dovranno possedere i requisiti richiesti nella lettera d'invito e nei documenti allegati.

E' fatto divieto di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare singolarmente e quale componente di associazione temporanea o consorzio. Nell'ambito dell'associazione temporanea o consorzio non devono esistere rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;
Responsabile del procedimento : Dott. Luigi Amabile – Direttore del Dipartimento Approvvigionamenti dell'Azienda Ulss n. 20 di Verona
Il presente bando è disponibile sul sito Internet www.ulss20.verona.it
16. Data di invio del Bando alla G.U. C.E. : 24 Dicembre 2002

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.Valerio Alberti)

COMPLETAMENTO ED ATTIVAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE SCALIGERO “GIROLAMO FRACASTORO” – SAN BONIFACIO VERONA

APPALTO CONCORSO PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE IN LEASING DI ATTREZZATURE SANITARIE ED ARREDI E CON ESECUZIONE DI LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI COMPLETAMENTO E FINITURA SU IMMOBILE

CAPITOLATO GENERALE D’APPALTO

PARTE PRIMA

NORME DI GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Art.1 - GUIDA ALLA CONSULTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione ufficiale relativa al presente appalto è costituita da:

- una lettera di invito;
- un capitolato generale d’appalto – parte prima con le norme di gara e i requisiti di partecipazione;
- un capitolato generale d’appalto – parte seconda – disciplinare d’oneri;
- gli allegati capitolati speciali d’appalto che vengono indicati all’articolo 6) del capitolato generale – parte prima .

La documentazione può essere acquisita anche su CD ROM per facilitare l’elaborazione del progetto-offerta.

Art.2 - INFORMAZIONI GENERALI

Il Nuovo Ospedale Scaligero di San Bonifacio “Girolamo Fracastoro” è progettato per l’accoglimento di 350 posti letto.

Art.3 - NORMATIVE DI RIFERIMENTO

L’esperimento della procedura di gara verrà effettuato, considerate le voci di spesa prevalenti, in applicazione del D.Lgs. N. 358/92 e s.m.i. e della normativa nazionale e regionale esistente.

Art.4 - CLASSIFICAZIONE DELLE SEDI E DEGLI EDIFICI INTERESSATI ALL’APPALTO

Per quanto riguarda la classificazione delle sedi e degli edifici interessati all’appalto le ditte partecipanti potranno fare riferimento alle allegate planimetrie

Art.5 - SITUAZIONE DI FATTO

Il complesso immobiliare è stato costruito su un’area che alla fine dei lavori sarà di circa 112.000 mq ed è articolato su quattro edifici tutti tra loro collegati:

- edificio principale;
- edificio tecnologico:
- edificio distretto-direzioni;
- edificio obitorio.

Art.6 - OGGETTO DELL’APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura ed installazione “chiavi in mano” in leasing di attrezzature sanitarie ed arredi con la relativa esecuzione dei lavori edili ed impiantistici nel nuovo Ospedale Scaligero “Girolamo Fracastoro” di San Bonifacio – Verona.
La fornitura dovrà essere effettuata sulla base delle specifiche tecniche riportate nei Capitolati Speciali d’Appalto di seguito elencati che fanno parte integrante e sostanziale del presente capitolato:

Allegato 6.01.00 - Capitolato Speciale d’Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura
Allegato 6.02.00 – Capitolato Speciale d’Appalto per la fornitura ed installazione delle apparecchiature elettromedicali

L'importo complessivo della fornitura viene valutato in complessivi Euro 53.750.000=Iva compresa, comprendenti il valore capitale dei lavori e dei beni forniti, i costi di progettazione e di direzione dei lavori, gli oneri finanziari per l'ammortamento del capitale, i costi di manutenzione, i costi di assicurazione.
Tale importo è così ripartito:
a) valore capitale della fornitura ed installazione di apparecchiature sanitarie, attrezzature ed arredi nonchè progettazione ed esecuzione dei lavori edili ed impiantistici Euro 32.750.000=IVA compresa;
b) costi di manutenzione delle attrezzature e degli arredi nonchè oneri finanziari ed assicurativi Euro 21.000.000=IVA compresa.

L'importo aggiudicabile della sola parte capitale in base ai finanziamenti autorizzati dalla Regione Veneto è pari ad Euro 29.803.086,54=IVA compresa. L'eventuale ulteriore aggiudicazione per gli importi residui è subordinata al reperimento degli ulteriori finanziamenti e comunque non oltre 24 mesi dalla prima aggiudicazione. L'importo di aggiudicazione dei costi di manutenzione e degli oneri finanziari ed assicurativi sarà proporzionale al valore del capitale aggiudicato.

La fornitura delle apparecchiature, degli arredi e l'esecuzione dei lavori edili dovrà essere effettuata ed eseguita in conformità ai disciplinari tecnici di cui sopra e con le modalità previste nel progetto presentato in sede di gara a cura e spese delle società di leasing offerenti.
Trattandosi di un procedimento di gara a mezzo di appalto concorso, per il quale si chiede alle ditte concorrenti un apporto progettuale, si precisa quanto segue:
a) le specifiche indicate per le attrezzature ed apparecchiature sanitarie individuano un livello qualitativo di base;
b) le descrizioni relative agli arredi sono indicazioni di massima e le ditte devono proporre le soluzioni che ritengono più confacenti per la realizzazione del progetto considerando che per il contenimento dei costi vengono privilegiati i prodotti standardizzati che rientrano nei normali cicli di produzione delle ditte concorrenti ad esclusione di particolari arredi specifici su misura.

Le apparecchiature, gli arredi e le opere edili, una volta consegnate e realizzate, verranno concesse in leasing dietro pagamento di un canone trimestrale periodico fisso ed invariabile per tutta la durata della locazione finanziaria pari ad anni sette.
Non si fa luogo alla costituzione di diritto di superficie a favore della società aggiudicataria ; si è in presenza, infatti, nel caso di specie, di un leasing mobiliare.
Ai fini della presente gara le ditte concorrenti dovranno considerare anche quanto specificamente indicato nelle planimetrie allegate al presente capitolato.

Art.7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO-OFFERTA

Il progetto-offerta, redatto in lingua italiana, e la relativa documentazione, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio indicato nella lettera di invito al seguente indirizzo: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.20 - Protocollo Generale – Via Valverde n. 42 – 37122 Verona
Il progetto-offerta dovrà essere contenuto, in un contenitore chiuso e sigillato con ceralacca, con timbro dell'Impresa offerente e firma leggibile del legale rappresentante o del procuratore speciale dell'impresa offerente (o del legale rappresentante/procuratore speciale di tutte le imprese in caso di RTI non costituita o ancora della sola impresa mandataria in caso di RTI già costituita o del legale rappresentante/procuratore del Consorzio) sui lembi di chiusura, recanti all'esterno, oltre alle indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale, la dicitura indicata nei capoversi del successivo articolo.
Il contenitore potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata A/R, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'Impresa – soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 fino al termine perentorio indicato nella lettera di invito.
L'invio del contenitore contenente il progetto-offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il contenitore non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il giorno e l'ora indicati nella lettera di invito come termine perentorio di scadenza.
Non sarà in alcun caso preso in considerazione il contenitore pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo; ciò vale anche per il contenitore inviato a mezzo di raccomandata A/R, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante; a tal proposito si precisa che il contenitore pervenuto in ritardo non verrà aperto e verrà considerato come non consegnato.

Art.8 - CONTENUTO DEL PROGETTO-OFFERTA

All’interno del contenitore dovranno essere inseriti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

Plico “A” – Dicitura esterna : “Documenti amministrativi” per l’appalto concorso per la fornitura ed installazione chiavi in mano in leasing di attrezzature sanitarie ed arredi e con esecuzione di lavori edili ed impiantistici su immobile Nuovo Ospedale Scaligero “Girolamo Fracastoro” sito in San Bonifacio Verona , dovrà contenere:

a) una dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente secondo lo stato di appartenenza, con cui il legale rappresentante della società concorrente, assumendosene la piena responsabilità:

a.1) dichiara di aver preso piena conoscenza dei capitolati generali e dei capitolati speciali d’appalto nonché delle norme che regolano la procedura di aggiudicazione e l’esecuzione del relativo contratto e di obbligarsi ad osservarli in ogni loro parte;

a.2) dichiara di essersi recato sul posto dove deve essere realizzata la fornitura in leasing, allegando l’attestazione di presa visione dei luoghi rilasciata dalla Direzione Lavori dell’Azienda (la visita è programmata per __________________ alle ______ presso il cantiere in località Fontanelle; ulteriori visite potranno essere richieste telefonicamente alla Direzione Tecnica al numero 045/8075800 – 045/8075812 fax 045/8075820);

a.3) dichiara di aver tenuto conto nella formulazione dell’offerta di tutte le condizioni contrattuali e di tutte le specifiche tecniche contenute nei capitolati generali e speciali d’appalto, degli oneri per l’ottenimento delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie per il completamento dell’immobile, del costo dei noli e dei trasporti, delle spese di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di costo del lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

a.4) dichiara che i materiali da impiegare in cantiere sono reperibili sul mercato, e che le apparecchiature e gli arredi offerti rientrano nell’attuale programma di produzione della ditta produttrice e/o fornitrice, sono costruiti a perfetta regola d’arte e sono conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

a.5) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla realizzazione dei lavori e sulla determinazione della propria offerta, e di giudicare conseguentemente remunerativa l’offerta economica proposta e congruo il termine di consegna delle opere previsto nel capitolato generale;

a.6) dichiara di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell’offerta e delle condizioni contrattuali;

a.7) dichiara di aver tenuto conto, nella formulazione della propria offerta di leasing, di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l’esecuzione dei lavori, rinunciando fin da ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

a.8) dichiara che la propria offerta è valida, vincolante e irrevocabile per otto mesi dal termine ultimo fissato per la sua presentazione;

a.9) dichiara che la società non intende subappaltare le prestazioni contrattuali oggetto della presente gara, ovvero, in caso di subappalto, che la società intende subappaltare il leasing oggetto del presente appalto in una determinata percentuale (non superiore al 30%) a soggetti che comunque siano autorizzati ad effettuare le operazioni di leasing oggetto della gara, che siano in possesso degli altri requisiti richiesti dal bando e nei confronti dei quali non sussistano i divieti di cui all’art. 10 della Legge n. 575/65 e successive modificazioni;

aa) dichiarazione espressa da parte del legale rappresentante di accettazione delle condizioni previste dal capitolato generale d’appalto – parte seconda “disciplinare d’oneri” e dichiarazione specifica di accettazione relativa agli artt. 14, 15, 21, 22, 23, 30, 33, 35, 38;

b) copia della parte prima del capitolato generale, riguardante “norme di gara e requisiti di partecipazione” non compilata, priva di correzioni, modificazioni e integrazioni, firmata in modo leggibile e in ogni sua pagina dal/i legale/i rappresentante/i della/e impresa/e o dal/i procuratore/i speciale/i;

c) copia della parte seconda del capitolato generale, riguardante il “disciplinare d’oneri” non compilata, priva di correzioni, modificazioni e integrazioni, firmata in modo leggibile e in ogni sua pagina dal/i legale/i rappresentante/i della/e impresa/e o dal/i procuratore/i speciale/i;

d) idoneo documento, comprovante la costituzione di una cauzione provvisoria di Euro 500.000,00 avente validità minima di 240 giorni decorrenti dalla data fissata quale termine ultimo per la presentazione del progetto-offerta; nei confronti dell’aggiudicatario la cauzione si intende valida fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo

che sarà pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione, mentre nei confronti dei non aggiudicatari la cauzione verrà svincolata dopo l'avvenuta comunicazione da parte dell'Azienda dell'esito negativo della gara.

d.1) la cauzione può essere prestata in contanti o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, ed in tal caso il relativo versamento dovrà essere effettuato presso la Tesoreria della stazione appaltante - Unicredit Banca S.p.a., Dipendenza 307 - secondo le seguenti modalità :

- nel caso in cui il versamento venga effettuato presso una Filiale di Unicredit Banca S.p.a., specificare Dipendenza 307, Ente 307231;
- nel caso in cui il versamento venga effettuato presso altra Banca nazionale, specificare le seguenti coordinate bancarie : CINJ ABI 02008 – CAB 11725 – numero di conto 000004888727;
- nel caso in cui il versamento venga effettuato presso Banca estera, indicare le seguenti coordinate bancarie : PAESE IT – CIN EUR 29 – CINJ ABI 02008 – CAB 11725 - numero di conto 000004888727.

d.2) la cauzione può essere alternativamente prestata tramite fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero competente; in tal caso essa dovrà contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, oltre a prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

e) in caso di riunione temporanea di imprese tra società di leasing, copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla società mandataria ovvero, in caso di R.T.I. non ancora costituiti, dichiarazione in lingua italiana resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti/procuratori di tutte le Imprese raggruppande, attestante l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 10 del D.Lgs n.358/92 e successive modifiche;

f) in caso di riunione temporanea di imprese tra società di leasing, dichiarazione in lingua italiana resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore della sola impresa mandataria in caso di RTI già costituita, ovvero dai legali rappresentanti/procuratori di tutte le Imprese raggruppande in caso di RTI non ancora costituita, con cui si specifichino le percentuali della fornitura che saranno eseguite dalle singole società di leasing;

g) nel caso in cui tutto quanto richiesto ai punti precedenti sia stato sottoscritto da persona diversa dal legale rappresentante dell'Impresa, copia autentica dell'atto che ne attesti i poteri di firma;

h) fotocopia del documento di identità del/i sottoscrittore/i

N.B. Le dichiarazioni ed i certificati dovranno essere redatti in lingua italiana o accompagnati da traduzione con giuramento, ai sensi del Codice di Procedura Civile ovvero ai sensi della legislazione del Paese straniero.

Plico "B" Dicitura esterna : "Progetto Tecnico" per l'appalto concorso per la fornitura ed installazione chiavi in mano in leasing di attrezzature sanitarie ed arredi e con esecuzione di lavori edili ed impiantistici su immobile Nuovo Ospedale Scaligero "Girolamo Fracastoro" sito in San Bonifacio Verona

Nel Plico "B", che non potrà fare alcun riferimento o menzione anche indiretta alle condizioni economiche, dovrà essere contenuta la seguente documentazione numerata in ogni pagina e sottoscritta dall'offerente:

a) copia dei capitolati speciali d'appalto non compilata, priva di correzioni, modificazioni e integrazioni, firmata in modo leggibile e in ogni sua pagina dal/i legale/i rappresentante/i della/e impresa/e o dal/i procuratore/i speciale/i;
b) programma dei lavori e delle forniture con riferimento alle indicazioni contenute nei capitolati generali – parte prima e seconda e nei capitolati speciali e dallo schema di attivazione contenuto nella lettera di invito, firmato in modo leggibile e in ogni sua pagina dal/i legale/i rappresentante/i della/e impresa/e o dal/i procuratore/i speciale/i;
c) programma di project management che specifichi l'organigramma dello staff di project management e le modalità di gestione-attuazione delle singole prestazioni contrattuali (c.d. S.C.P.);
d) **documentazione tecnica relativa alle apparecchiature:**

d.1)elenco dettagliato delle apparecchiature sanitarie e delle attrezzature offerte, con indicazione del tipo di apparecchiatura, della marca e del modello, evidenziando la composizione di base e gli accessori previsti;

d.2) relazione tecnica particolareggiata sulle caratteristiche dell'apparecchiatura offerta, corredata da depliant illustrati e da schede tecniche; la relazione dovrà evidenziare la rispondenza di quanto offerto a quanto richiesto specificando inoltre:

- l'anno di prima immissione sul mercato e l'anno di immissione dell'ultima versione del modello offerto
- le specifiche di alimentazione elettrica: tensione, n. fasi e potenza assorbita

- dimensioni e peso
- il programma di istruzione per il personale medico e tecnico
- ulteriori qualità hardware e software che la Ditta ritenesse di sottolineare
- la durata della garanzia;

la relazione dovrà contenere l'indicazione delle ultime forniture di apparecchi analoghi a quello proposto in modo che la commissione esaminatrice, qualora ritenesse indispensabile una valutazione sull'utilizzo pratico, possa visitare i siti in cui siano funzionanti apparecchiature uguali a quelle offerte; la ditta partecipante dovrà dichiarare la propria disponibilità a mettere a disposizione personale qualificato per illustrare il funzionamento;

d.3) questionario tecnico, se presente nel disciplinare, relativo agli elettromedicali, compilato in formato testo ed in formato informatico;

d.4) certificazione dei sistemi di qualità e sicurezza del prodotto, ovvero di qualità globale della ditta produttrice e/o fornitrice, previsti dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria e rilasciata da appositi organismi accreditati;

d.5) dichiarazione attestante la disponibilità della ditta produttrice o fornitrice a fornire i successivi aggiornamenti dell'hardware e del software;

d.6) garanzia, per tutta la durata del contratto, di continuità dell'aggiornamento gratuito del software e dell'hardware correlato delle apparecchiature fornite; ferme restando le necessità di interfacciamento hardware e software con tutti i sistemi informatici presenti o in via di acquisizione (come meglio dettagliato nelle schede specifiche) la ditta partecipante dovrà anche dichiarare la propria disponibilità a garantire il proprio impegno ed a fornire tutte le indicazioni per risolvere gli eventuali problemi di interfacciamento con le apparecchiature che saranno acquistate in futuro e con le eventuali nuove versioni del SIO;

d.7) eventuale lay-out illustrante il posizionamento delle apparecchiature, da realizzarsi solo nei casi in cui la ditta offerente lo ritenga significativo per la valutazione tecnica dell'offerta;

d.8) indicazione, per ogni apparecchiatura, dei numeri di listino, dei prezzi di vendita e dell'utilizzo stimato di eventuali materiali di consumo dedicati necessari al funzionamento o all'utilizzo dell'apparecchio stesso (ogni altro componente verrà considerato compreso negli oneri relativi al servizio di assistenza e manutenzione);

d.9) l'impegno a produrre, contestualmente alla consegna delle apparecchiature la seguente documentazione: **d.9.1)** Copia della certificazione "CE"; **d.9.2)** Copia delle misure di sicurezza elettrica secondo le norme CEI 62,5 e particolari (se applicabili); in particolare per l'esecuzione delle misure potranno essere seguite le indicazioni contenute nelle apposite guide CEI; **d.9.3)** Relazione circa l'avvenuta esecuzione del controllo di qualità, con riportati il protocollo utilizzato, le norme di riferimento utilizzate ed i parametri numerici misurati con le relative tolleranze ammesse; i suddetti parametri dovranno poter essere utilizzati come termine di verifica e confronto per i controlli di qualità successivi durante la vita dell'apparecchiatura. La relazione dovrà inoltre specificare la periodicità necessaria dei controlli di qualità. **d.9.4)** Relazione esplicita circa le procedure di manutenzione preventiva (La ditta dovrà dichiarare la periodicità necessaria delle manutenzioni preventive conformemente all'offerta) ad opera del personale tecnico e di manutenzione ordinaria ad opera del personale sanitario; **d.9.5)** Manuali d'uso delle apparecchiature in lingua italiana ed in duplice copia; dovrà anche essere fornito il manuale di service possibilmente in CDROM; **d.9.6)** Scheda di valutazione del rischio: la scheda dovrà contenere l'analisi dei rischi connessi con la presenza e l'utilizzo dell'apparecchiatura offerta, cui sono esposti sia gli operatori sanitari sia i pazienti. In relazione alle analisi prodotte dovranno essere indicate le modalità di utilizzo corretto ed eventuali divieti, precauzioni o limitazioni da adottare; **d.9.7)** ove occorrano, le licenze d'uso (il tutto in lingua italiana);

d.10) dichiarazione con l'impegno a fornire all'Amministrazione appaltante le apparecchiature nell'ultima e più evoluta versione disponibile al momento della consegna

d.11) per facilitare i lavori che la commissione dovrà affrontare, le offerte tecniche relative alle apparecchiature elettromedicali dovranno essere compilate nel seguente modo:

- descrizione delle apparecchiature offerte, seguendo l'ordine delle schede (da EM001 in avanti) di capitolato, e così organizzata:
  - descrizione tecnica dell'apparecchiatura completa dei dati tecnici e, se utile per meglio interpretare l'offerta, layout d'installazione
  - indicazioni e dichiarazioni e quant'altro elencato nei precedenti punti, seguendo l'ordine citato
  - ove presente, questionario debitamente compilato (compresa copia informatica su CD unico)
- descrizione della distribuzione delle apparecchiature, per ognuna delle zone così come indicato nel presente capitolato, così organizzata:
  - descrizione dettagliata delle scelte tecniche effettuate e indicazione di come queste soddisfino completamente alle richieste.
  - indicazione dell'elenco delle apparecchiature previste nei vari locali della singola zona oggetto della descrizione.

e) **documentazione tecnica relativa agli arredi:**

- e.1) elenco indicante dettagliatamente gli arredi offerti per ognuna delle tipologie richieste dall'Amministrazione (offerta senza prezzi);

- e.2) relazione tecnica particolareggiata sulle caratteristiche degli arredi offerti, corredata da depliant illustrati e da schede tecniche;

- e.3) eventuale layout, illustrante la realizzazione di massima degli arredi su misura, nei casi in cui la ditta offerente lo ritenga significativo per la valutazione tecnica dell'offerta;

f) progetto tecnico relativo alla manutenzione e all'assistenza tecnica operativa e manutenzione delle apparecchiature e degli arredi
Considerato che il servizio richiesto viene inteso come un global-service e quindi con un obbligazione di risultato da parte dell'appaltatore deve essere esplicitamente indicato il risultato misurabile oggetto del servizio;

- f.1) programma di manutenzione ordinaria e straordinaria di durata pari a sei anni e la garanzia;
- f.2) dettagliata descrizione delle modalità di manutenzione delle apparecchiature e della assistenza tecnica operativa da fornire all'Azienda, comprensiva della formazione del personale interno all'Amministrazione, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente capitolato, per la durata della locazione finanziaria;
- f.3) documentazione delle ditta produttrice e/o fornitrice delle apparecchiature, illustrante la propria struttura e la propria organizzazione, con particolare riguardo al servizio di assistenza tecnica, con la dislocazione dei punti di assistenza tecnica, dei magazzini e del numero dei tecnici specializzati dipendenti; dovranno essere altresì indicate le modalità di contatto diretto con tali servizi (nel caso indicando il nome e l'organizzazione dei centri autorizzati);
- f.4) documentazione che espliciti i tempi di intervento ed i tempi di riparazione in caso di guasto sulle apparecchiature (i tempi dovranno essere specificati in numero di ore solari consecutive a partire dalla segnalazione di guasto a cura dell'amministrazione) e i fermi macchina annuale (calcolati in mezze giornate di 4 ore dal lunedì al sabato);
- f.5) eventuali proposte di sostituzioni di attrezzature mobili per riparazioni "prolungate"

Plico "C": Dicitura esterna: "Offerta Economica" per l'appalto concorso per la fornitura ed installazione chiavi in mano in leasing di attrezzature sanitarie ed arredi su immobile Nuovo Ospedale Scaligero "Girolamo Fracastoro" sito in San Bonifacio Verona

L'offerta economica, redatta su carta resa legale, numerata e sottoscritta in ogni pagina dal concorrente, dovrà contenere i seguenti dati:

a) offerta per le opere edili ed impiantistiche, redatta su modello predisposto dalla stazione appaltante;
b) costo netto di ciascuna delle attrezzature e apparecchiature sanitarie offerte (valore effettivo offerto dalla ditta fornitrice e/o produttrice) riferito alle apparecchiature installate e regolarmente funzionanti;
c) costo netto (valore effettivo offerto dalla ditta fornitrice e/o produttrice) di ciascuno degli arredi richiesti, riferito ad arredi già installati, indicando anche lo sconto praticato, unico per tutti i prodotti, rispetto ai listini delle singole ditte. Il medesimo sconto verrà applicato per l'eventuale acquisizione di articoli non offerti, ma presenti a listino, scelti dall'Amministrazione Appaltante;
d) costo netto del contratto di assistenza tecnico-operativa e della manutenzione delle attrezzature ed apparecchiature sanitarie, con specificazione del costo netto per ogni anno, e per la durata complessiva della locazione finanziaria;
e) listini ufficiali di tutti gli arredi prodotti o commercializzati dalle ditte fornitrici
f) coefficiente per oneri finanziari, assicurativi, spese generali, ecc. richiesto dall'offerente per ogni 1.000,00 Euro di costo netto dei lavori edili, delle opere generali ed impiantistiche per la durata della locazione finanziaria;
g) coefficiente per oneri finanziari, assicurativi, spese generali, ecc. richiesto dall'offerente per ogni 1.000,00 Euro di costo netto delle apparecchiature per la durata della locazione finanziaria;
h) coefficiente per oneri finanziari, assicurativi, spese generali, ecc. richiesto dall'offerente per ogni 1.000,00 Euro di costo netto degli arredi;
i) canone trimestrale anticipato di leasing relativo ai lavori edili e all'esecuzione delle opere, alle attrezzature ed apparecchiature sanitarie ed agli arredi, fisso ed invariabile per la durata della locazione finanziaria, al netto di oneri fiscali;
l) il valore complessivo dell'eventuale riscatto finale di tutte le attrezzature ed apparecchiature sanitarie , determinato nella misura fissa dell'1% del costo netto di ciascuna apparecchiatura (somma dei singoli costi di riscatto);
m) il valore complessivo dell'eventuale riscatto finale di tutti gli arredi, determinato nella misura fissa dell'1% del costo netto di ogni singolo arredo (somma dei singoli costi di riscatto);
n) tabella indicante :n.1) la somma di tutti i 28 canoni trimestrali di leasing; n.2) il costo complessivo del riscatto delle attrezzature ed apparecchiature sanitarie (punto l); n.3) il costo complessivo del riscatto degli arredi (punto m), il tutto sempre al netto di oneri fiscali;
o) l'impegno scritto della società di leasing attraverso l'assistenza tecnico-operativa e la manutenzione a mantenere in perfetto e continuo stato di efficienza le apparecchiature per tutta la durata del relativo contratto di leasing;
p) la dichiarazione che nell'importo del canone richiesto sono altresì compresi la completa realizzazione delle opere e dell'impiantistica, la progettazione e direzione tecnica, il trasporto, l'imballaggio, le spese doganali, il carico, lo scarico, l'installazione, il montaggio e il collaudo delle apparecchiature e degli arredi forniti.

Non si procede al riscatto dei lavori ed installazione delle apparecchiature, versandosi nel caso di specie, in leasing mobiliare.

L'ammontare dei costi e dei canoni dovrà essere indicato sia in cifre che in lettere, con l'avvertenza che, in caso di difformità, prevarrà il prezzo indicato in lettere.

Nessun elemento economico dovrà essere esposto fuori del plico dell'offerta economica e nessun altro documento dovrà essere inserito nel predetto plico tranne, ovviamente, l'offerta economica nella formulazione appena descritta.

Partecipazione di Raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.) e di Consorzi.

Le Società che hanno domandato di partecipare alla presente gara in R.T.I. o Consorzio dovranno osservare le seguenti condizioni:

a) il contenitore esterno contenente l'offerta e i plichi "A", "B" e "C" dovranno riportare all'esterno:
- **a.1)** la denominazione o il timbro dell'Impresa mandataria e la firma leggibile del legale rappresentante/procuratore della stessa in caso di R.T.I. costituiti prima della presentazione dell'offerta;
- **a.2)** la denominazione o il timbro di tutte le Imprese raggruppande e la firma leggibile dei legali rappresentanti/procuratori delle stesse in caso di R.T.I. non costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- **a.3)** la denominazione o il timbro del Consorzio e la firma leggibile del legale rappresentante/procuratore dello stesso.

b) le dichiarazioni e la documentazione di cui alle lettere **a.1)** ed **a.2)** del Plico "A" dovranno essere presentate separatamente da tutte le Imprese raggruppande o da tutte le imprese consorziate;

c) le dichiarazioni e la documentazione di cui alle lettere da **a.3)** fino ad **h)** del plico "A" dovranno essere sottoscritte:
- **c.1)** in caso di R.T.I. non costituiti al momento della presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante/procuratore di tutte le Imprese raggruppande;
- **c.2)** in caso di R.T.I. costituiti prima della presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante/procuratore dell'Impresa mandataria;
- **c.3)** in caso di Consorzio, dal legale rappresentante/procuratore dello stesso

d) la cauzione provvisoria di cui alla lettera d) del plico "A" dovrà essere prestata dal Consorzio o dalla Impresa mandataria o designata tale;

e) il progetto tecnico e l'offerta economica, rispettivamente contenuti nei plichi "B" e "C", dovranno essere numerati in ogni pagina e sottoscritti:

e.1) in caso di R.T.I. non costituiti al momento della presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante/procuratore di tutte le Imprese raggruppande;

e.2) in caso di R.T.I. costituiti prima della presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante/procuratore dell'Impresa mandataria.

e.3) in caso di imprese consorziate, dalla persona cui il contratto di consorzio attribuisce la rappresentanza legale dello stesso o da procuratore.

Art.9 - SVOLGIMENTO DELLA GARA ED AGGIUDICAZIONE

Il giorno ___________________________ presso il cantiere in località Fontanelle – San Bonifacio (Verona) avrà luogo la visita ai luoghi dove deve essere realizzata la fornitura in leasing, ai fini del rilascio dell'attestazione di cui al precedente punto a.2) del paragrafo a (ulteriori visite potranno essere richieste telefonicamente a ______________________, tel. 045/8075800 - fax 045/8075820 in orario d'ufficio)

Un'apposita Commissione Tecnico-Ammnistrativa nominata dall'Amministrazione sarà incaricata di individuare il progetto-offerta economicamente più vantaggioso, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i..

La valutazione dei progetti-offerta verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

***Progetto tecnico*: punteggio massimo 50 punti di cui**

Progetto di fornitura delle attrezzature ed apparecchiature sanitarie	28
Progetto di fornitura degli arredi	7

Modalità di manutenzione ed assistenza tecnica apparecchiature per 7 anni e copertura rischi assicurativi	10
Organigramma staff di project management e sistema di controllo prestazioni contrattuali (S.C.P.)	2
Tempi di realizzo del progetto con particolare riferimento al cronoprogramma presentato	3
TOTALE	50

***Offerta economica*: punteggio massimo 50 di cui:**

Costo complessivo dell'appalto, dato dalla somma dei tre importi (n.1; n.2; n.3) Risultanti dalla tabella di cui al punto n del plico "C" contenente l'offerta Economica	43
Valutazione economica della manutenzione delle attrezzature	5
Percentuale di sconto applicata sull'elenco prezzi delle opere edili ed impiantistiche	2
TOTALE	50

Saranno ritenute idonee e quindi ammesse alla fase di aggiudicazione solo le ditte concorrenti che in sede di valutazione qualitativa del progetto tecnico avranno ottenuto il punteggio minimo di 30/50.
Per quanto concerne il punteggio di 43 dato al prezzo dell'appalto, esso sarà attribuito all'offerta che esprimerà il costo complessivo più basso rispetto alle offerte pervenute.

Alle offerte esprimenti un costo complessivo superiore sarà attribuito un minor punteggio determinato dal confronto inversamente proporzionale con l'offerta più bassa predetta, secondo la seguente formula:

punteggio = costo complessivo più basso x punteggio massimo : costo complessivo proposto.

Per quanto concerne il punteggio di 5 punti attribuito alla valutazione economica della manutenzione delle attrezzature, questo verrà attribuito alla Ditta che avrà presentato il costo complessivo più basso. Alle altre offerte verrà attribuito un punteggio inversamente proporzionale.
Per quanto concerne il punteggio di 2 punti attribuito allo sconto applicato sull'elenco prezzi questo verrà attribuito alla Ditta che avrà presentato lo sconto maggiore. Agli altri sconti verrà attribuito un punteggio inversamente proporzionale.
Sulla base della somma dei punteggi qualità con i punteggi prezzo sarà compilata la graduatoria finale ai fini dell'aggiudicazione da sottoporre alla approvazione del Rappresentante Legale dell'Ulss.
L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva in caso di offerte anomale l'applicazione delle procedure previste dal D. Lgs 358/92 e s.i.m., ovvero di assoggettare a verifica le offerte che dovessero presentare una percentuale di scostamento del 20% in diminuzione rispetto alla media aritmetica delle offerte presentate.
L'Amministrazione appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso all'aggiudicazione dell'appalto e di annullare o revocare gli atti di gara, come pure si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida ritenuta congrua.
L'Amministrazione appaltante si riserva altresì la facoltà di aggiudicare solo parte dei lavori e/o delle apparecchiature e/o degli arredi offerti in sede di gara per i seguenti motivi:

1. nel caso in cui il valore capitale dei lavori, delle apparecchiature sanitarie e degli arredi sia superiore agli importi indicati all'articolo 6, autorizzati come limite massimo della Regione del Veneto
2. nel caso il progetto presenti parte delle apparecchiature sanitarie e degli arredi, fino ad un massimo di Euro 1.300.000,00 =IVA compresa, di qualità non soddisfacente

Art.10 - DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO D'APPALTO

Nel termine massimo di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione formale dell'avvenuta aggiudicazione, il primo classificato dovrà far pervenire all'Amministrazione appaltante la seguente documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente):

a) certificato del casellario giudiziale di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di presentazione, prodotto dagli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza e da tutti i componenti l'organo di amministrazione;

b) certificato dei carichi pendenti, rilasciato dal Tribunale competente, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di presentazione, prodotto dagli amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza e da tutti i componenti l'organo di amministrazione;

c) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato in data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione, dal quale risulti:

c.1) la composizione degli organi amministrativi e di rappresentanza legale della società;

c.2) che la società è iscritta nell'elenco di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/93 e/o nell'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93 tenuti dall'Ufficio Italiano Cambi;

c.3) la dicitura antimafia di cui all'articolo 9, comma 1, D.P.R. 3 giugno 1998 n.252,

d) certificato rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale, Sezione Fallimentare, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di presentazione, dal quale risulti che l'Impresa non si trovi in stato di fallimento, amministrazione controllata, concordato, liquidazione, cessazione di attività o qualsiasi altra situazione equivalente e che non sia in corso alcuna procedura di concordato preventivo o altre procedure concorsuali assimilabili;

e) idoneo documento comprovante la prestazione di una cauzione definitiva, a garanzia di tutti gli impegni contrattuali, di importo pari al 10 % del costo complessivo netto della fornitura; tale cauzione, sostitutiva di quella provvisoria, verrà svincolata automaticamente in ragione del 50 per cento dell'ammontare garantito alla data di emissione del provvedimento di accettazione delle opere e della fornitura; l'ammontare residuo, pari al 50 per cento dell'iniziale importo garantito, verrà svincolato alla scadenza del leasing. La cauzione può essere resa:

e.1) in contanti o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, ed in tal caso il relativo versamento dovrà essere effettuato presso la Tesoreria della stazione appaltante - Unicredit Banca S.p.a., Dipendenza 307 - secondo le seguenti modalità :

- nel caso in cui il versamento venga effettuato presso una Filiale di Unicredit Banca S.p.a., specificare Dipendenza 307, Ente 307231;
- nel caso in cui il versamento venga effettuato presso altra Banca nazionale, specificare le seguenti coordinate bancarie : CINJ ABI 02008 – CAB 11725 – numero di conto 000004888727;
- nel caso in cui il versamento venga effettuato presso Banca estera, indicare le seguenti coordinate bancarie : PAESE IT – CIN EUR 29 – CINJ ABI 02008 – CAB 11725 - numero di conto 000004888727, ovvero

e.2) tramite fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero competente; in tal caso essa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, anche per il recupero di penali contrattuali.

f) polizza assicurativa, da stipularsi con primario istituto assicurativo e di gradimento dell'Amministrazione appaltante, a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al Contratto, per qualsiasi danno che la società aggiudicatrice, ovvero i suoi delegati o incaricati possano arrecare all'Amministrazione appaltante, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, con i seguenti massimali:
Euro 12.000.000,00 per evento dannoso/sinistro,
Euro 6.000.000,00 per persona o cose per ogni sinistro.
Euro 45.000.000,00 contro l'incendio
Euro 18.000.000,00 contro il furto.
Tale polizza avrà durata annuale e dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali.
Il massimale della polizza assicurativa negli importi sopra fissati verrà versato qualora l'evento dannoso o il sinistro venga reclamato nei 24 (ventiquattro) mesi successivi alla cessazione del contratto e deve prevedere la rinunzia dell'assicuratore nei confronti dell'Amministrazione appaltante a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi (in deroga a quanto previsto dall'articolo 1902 cod. civ.) e di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti (in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 cod. civ.)

g) indicazione del nominativo del/i professionista/i incaricato/i della progettazione di lavori secondo quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura;

h) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 redatta dal professionista incaricato della progettazione dalla Società di Leasing, attestante:

- il titolo di studio posseduto;
- l'iscrizione all'ordine e/o Registro Professionale;
- per le società: Iscrizione alla Camera di Commercio;
- possesso dei requisiti di cui all'art. 52 del DPR 554/1999 modificato dal D. L.vo n. 412/2000;

- possesso dei requisiti di cui alla L. 494/96 e successive modificazioni ed integrazioni (per la progettazione della sicurezza);
- la regolarità contributiva del soggetto affidatario;

i) in caso di più progettisti: indicazione della persona fisica incaricata dalla Società di Leasing dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche;

j) indicazione del nominativo della/e Impresa/e che eseguirà/anno i lavori secondo quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura;

k) certificato (in originale o copia autenticata ai sensi del DPR n. 445/2000) di iscrizione alla Camera di Commercio dell'Impresa esecutrice dei lavori;

l) attestazione di qualificazione dell'Impresa esecutrice dei lavori (in originale o copia autenticata ai sensi del DPR n. 445/2000) o in caso di più imprese più attestazioni rilasciata/e da Società di attestazione SOA di cui al DPR n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche richieste sono indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura;

m) sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 o elementi significativi e correlati del sistema di qualità aziendale nella misura e secondo la cadenza temporale prevista dall'art. 4 del DPR 34/2000;

n) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'Impresa esecutrice dei lavori attestante:
- il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 75 del DPR n. 554/1999;
- la regolarità contributiva assicurativa e previdenziale, compresa la Cassa Edile per i lavori in categoria OG1;
- la regolarità con le norme di diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della L. 68/99;
- il rispetto all'interno dell'Azienda degli obblighi di sicurezza previsti dalla L. 327/2000;
- l'assenza di irrogazione nei confronti dell'Impresa della sanzione amministrativa dell'interdizione all'esercizio delle attività o del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, lett. a) e c) del D. L.vo 08.06.2001, n. 231;

o) dichiarazione dell'Impresa esecutrice relativa al subappalto per l'esecuzione delle opere, obbligatoria per i lavori in Categoria OG11 se l'Impresa non è in possesso di tale categoria

p) l'Aggiudicatario sarà tenuto a far sottoscrivere dal legale rappresentante della ditta alla quale i lavori edili saranno affidati la seguente dichiarazione:

"La sottoscritta_________(Ditta), nella persona del legale rappresentante p.t., si impegna nei confronti del Committente e dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 20 di Verona a stipulare prima dell'inizio dei lavori una polizza assicurativa CAR (all risks) a copertura di tutti rischi di cantiere, oltre alle polizze assicurative previste dalla legge.
Si impegna a liberare immediatamente il cantiere e a riconsegnarlo alla società di leasing committente o direttamente all'Amministrazione appaltante. La sottoscritta rinuncerà infine a qualsiasi eventuale diritto ragione ed azione nei confronti dell'Amministrazione appaltante, che dovesse sorgere, anche in via di surrogazione, in capo a sé, derivante da, in relazione al o comunque in connessione con il contratto che la stessa ha concluso per l'esecuzione delle opere di cui al presente capitolato".

N.B. In caso di R.T.I.:

- la documentazione di cui ai precedenti punti a), b), c), d), dovrà essere presentata da tutte le Imprese raggruppate;
- la documentazione di cui ai precedenti punti e), f) g) h) i) j) k) l) m) n) o) p), dovrà essere presentata dall'Impresa mandataria.

Dovranno inoltre essere prodotti:

- copia autentica del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza alla Impresa capogruppo;
- dichiarazione, firmata dal legale rappresentante o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria, che attesti le prestazioni che verranno fornite dalle singole Imprese raggruppate.

L'Impresa aggiudicataria, all'atto della stipula del Contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il contratto medesimo, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della procedura.
Qualora l'Impresa aggiudicataria non produca in termini la documentazione richiesta o non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, l'Amministrazione appaltante potrà procedere alternativamente all'aggiudicazione della gara in favore del secondo classificato ovvero all'indizione di una nuova gara, rivalendosi in ogni caso sulla cauzione provvisoria prestata dal primo classificato a garanzia dell'offerta.

Art.11 - STIPULA DEL CONTRATTO

Entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione della gara da parte del Direttore Generale, termine posto a favore dell'Amministrazione appaltante, quest'ultima e l'Aggiudicatario stipuleranno il contratto di leasing che conterrà le clausole e le condizioni previste nel capitolato generale – parte prima e seconda e nell'offerta presentata dall'Appaltatore.
Saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria le spese di bollo, degli atti contrattuali e di registrazione degli stessi.
La stazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di fallimento dell'Aggiudicatario o di scioglimento del contratto con lo stesso, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei servizi alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta; l'Amministrazione si riserva altresì la facoltà, in caso di fallimento del secondo classificato, di interpellare il terzo classificato ed, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato
Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996 n. 675, e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento per i lavori di cui trattasi.
Si comunica che il titolare del trattamento è l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 20 di Verona, e che il responsabile del trattamento dei dati è il Dott. Luigi Amabile.
Le informazioni sulla procedura di gara, per la predisposizione del progetto-offerta, possono essere assunte da ogni concorrente secondo le seguenti modalità :

a) per gli aspetti amministrativi inerenti il procedimento di gara, presso il Dipartimento Approvvigionamenti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 20 - Dott. Luigi Amabile

b) per gli aspetti tecnici presso il Dipartimento Tecnico dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 20 di Verona - Ing. Cesare Locatelli

Art.12 - ACCESSO AGLI ATTI

Verrà consentito l'accesso agli atti di gara solo ed esclusivamente al termine del procedimento amministrativo e quindi dopo l'assunzione della deliberazione di aggiudicazione da parte del Direttore Generale dell'Ulss.

COMPLETAMENTO ED ATTIVAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE SCALIGERO "GIROLAMO FRACASTORO" – SAN BONIFACIO VERONA

APPALTO CONCORSO PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE IN LEASING DI ATTREZZATURE SANITARIE ED ARREDI E CON ESECUZIONE DI LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DI COMPLETAMENTO E FINITURA SU IMMOBILE

CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO

PARTE SECONDA

DISCIPLINARE D'ONERI

Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

In conformità all'art. 6 – capitolato generale – parte prima - il presente appalto ha per oggetto la fornitura ed installazione "chiavi in mano" in leasing di attrezzature sanitarie ed arredi con la relativa esecuzione dei lavori edili ed impiantistici nel nuovo Ospedale Scaligero "Girolamo Fracastoro" di San Bonifacio – Verona.
L'importo complessivo della fornitura viene valutato in complessivi Euro 53.750.000=Iva compresa, comprendenti il valore capitale dei lavori e dei beni forniti, i costi di progettazione e di direzione tecnica, gli oneri finanziari per l'ammortamento del capitale, i costi di manutenzione, i costi di assicurazione.
Tale importo è così ripartito:

c) valore capitale della fornitura ed installazione di apparecchiature sanitarie, attrezzature ed arredi nonchè progettazione ed esecuzione dei lavori edili ed impiantistici Euro 32.750.000=IVA compresa;
d) costi di manutenzione delle attrezzature e degli arredi nonchè oneri finanziari ed assicurativi Euro 21.000.000=IVA compresa.

L'importo aggiudicabile della sola parte capitale in base ai finanziamenti autorizzati dalla Regione Veneto è pari ad Euro 29.803.086,54=IVA compresa. L'eventuale ulteriore aggiudicazione per gli importi residui è subordinata al reperimento degli ulteriori finanziamenti e comunque non oltre 24 mesi dalla prima aggiudicazione. L'importo di aggiudicazione dei costi di manutenzione e degli oneri finanziari ed assicurativi sarà proporzionale al valore del capitale aggiudicato.

La fornitura, realizzata a proprie spese e a proprio rischio dall'Appaltatore tramite imprese di propria fiducia, in possesso dei requisiti indicati dalla Stazione Appaltante, una volta collaudata, già dotata degli impianti, delle apparecchiature e degli arredi richiesti dall'Amministrazione, deve essere concessa in leasing alla stessa, dietro pagamento di un canone periodico trimestrale fisso ed invariabile per la durata di anni sette.
L'Amministrazione appaltante conserva la piena facoltà, durante il periodo contrattuale, di riscattare, in una o più volte, la proprietà dei singoli arredi ed apparecchiature, nonchè di riscattare tutte le apparecchiature e tutti gli arredi, al termine del periodo contrattuale, dietro versamento dell'importo determinato nella parte prima del capitolato generale.

Art.2 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Per quanto concerne gli obblighi dell'Appaltatore relativi alla progettazione ed esecuzione dei lavori edili ed impiantistici si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura.

Art.3 – CAUZIONE DEFINITIVA
All'atto della stipula del contratto di leasing, l'Appaltatore deve avere già prestato la cauzione definitiva di cui all'art. 10 punto e) della parte prima del capitolato generale.

Art.4 – POLIZZE ASSICURATIVE.
All'atto della stipula del contratto di leasing, l'Appaltatore deve avere già prestato le polizze assicurative di cui all'art. 10 punto f) della parte prima del capitolato generale.

Art.5 – DURATA DEL CONTRATTO DI LEASING E DETERMINAZIONE DEI CANONI
La durata del contratto di leasing è fissata in sette anni.
L'importo complessivo globale del contratto comprende:

a) il corrispettivo per l'esecuzione di opere edili ed impiantistiche, comprensivo di spese generali, utili, spese di progettazione esecutiva e direzione tecnica e di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, oneri di sicurezza;
b) il corrispettivo per il possesso e l'uso delle apparecchiature, comprensivo di spese generali e utili, dell'installazione e della messa in funzione, dell'assistenza tecnica operativa e della manutenzione secondo il programma di cui al progetto - offerta dell'Appaltatore; si specifica che il servizio richiesto viene inteso quale global service e quindi con un'obbligazione di risultato da parte dell'appaltatore;
c) il corrispettivo per il possesso e l'uso degli arredi comprensivo di manutenzione, laddove necessaria, spese generali e utili

La società aggiudicataria concederà il possesso e l'uso dei beni compresi nel contratto ed addebiterà all'Amministrazione appaltante canoni trimestrali di locazione finanziaria, fissi ed invariabili per tutta la durata della locazione, comprensivi anche del costo dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione sulle apparecchiature e sugli arredi, determinati sulla base di quanto previsto al successivo articolo 7.
La società aggiudicataria elaborerà ed addebiterà separati canoni di locazione sulla base dell'elaborazione di corrispondenti piani di ammortamento finanziari, autonomi e separati, per complessi di beni ed opere formanti oggetto del contratto, che l'Amministrazione appaltante individuerà e comunicherà alla società aggiudicataria

Sulla base dei diversi piani di ammortamento finanziari di cui al precedente paragrafo, la società aggiudicataria addebiterà l'importo di corrispondenti rate trimestrali comprensive di corrispettivo per il possesso e la piena disponibilità dei beni e delle opere oggetto del contratto, per la durata di sette anni.

Art.6 – TASSO DI INTERESSE E MODALITA' DI AMMORTAMENTO
I diversi canoni di leasing dovranno essere computati prevedendo corrispondenti piani di ammortamento ai sensi del precedente art.5. Tali piani di ammortamento finanziario prevederanno la computazione di rate trimestrali anticipate, al tasso annuo nominale fisso indicato in offerta calcolato su IRS 7 anni lettera rilevato da "Il sole 24 Ore del giorno 19 dicembre 2002" uguale a 4,12.

Art.7 – DETERMINAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE, IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, FATTURAZIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI
La società aggiudicataria elaborerà ed addebiterà separati canoni di locazione finanziaria sulla base di autonomi e separati piani di ammortamento finanziario del costo di acquisto di corrispondenti complessi di beni ed opere, formanti oggetto del contratto, che l'Amministrazione appaltante individuerà e comunicherà alla Società Aggiudicataria.
L'importo delle manutenzioni e dell'assistenza tecnica integrerà, con computo annuale non capitalizzato ed a partire dal secondo anno, l'importo dei canoni di locazione così elaborati.
Sulla base dei diversi piani di ammortamento finanziario di cui al precedente paragrafo, la Società aggiudicataria addebiterà l'importo di corrispondenti rate trimestrali costanti, comprensive quindi di quanto previsto ai punti a) b) e c) del precedente articolo 5, integrate dal costo annuo di manutenzione ed assistenza tecnica.
L'Amministrazione appaltante comunicherà alla Società aggiudicataria le aliquote di Imposta sul Valore Aggiunto applicabili sui diversi canoni di locazione finanziaria, relativi ai distinti complessi di beni ed opere di cui ai precedenti paragrafi. La società aggiudicataria esporrà nelle fatture emesse, ai sensi dell'art.21 del DPR n. 633/72, i diversi canoni di locazione finanziaria separatamente, applicando agli stessi l'aliquota d'Imposta sul Valore Aggiunto prescritta dalla normativa vigente, che le verrà comunicata dall'Amministrazione Appaltante.

Le fatture dovranno essere emesse in data successiva al collaudo finale di cui al successivo art.27.

Il pagamento delle fatture interverrà a 90 giorni dalla fine del mese di emissione della stessa.

Art.8 – INTERESSI DI MORA
In deroga a quanto previsto all'art.5 del D.Lgs 09.10.2002 n.231, nel caso di ritardato pagamento del canone da parte dell'Amministrazione appaltante, decorreranno sulle rate del canone di leasing scadute e non saldate, dal giorno successivo a quello di scadenza, interessi moratori in ragione danno pari all'Euribor 3 mesi lettera +1,0 punti percentuali.

Art.9 – PROGETTO ESECUTIVO ED APPROVAZIONE
Per quanto concerne gli obblighi dell'Appaltatore relativi alla redazione del progetto esecutivo ed alle conseguenti attività si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura.

Art.10 – DIREZIONE TECNICA, PROJECT MANAGEMENT E SISTEMA DI CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI
La società appaltatrice dovrà nominare un Direttore Tecnico responsabile della gestione complessiva dell'appalto che sarà delegato a trattare in contradditorio con l'Amministrazione appaltante.

La società appaltatrice avrà l'obbligo di nominare un coordinatore di tutte le attività assimilabili ai lavori ed un coordinatore di tutte le attività assimilabili alle forniture. La società appaltatrice dovrà nominare un esperto che coordini la fornitura delle apparecchiature sanitarie come specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto per la fornitura ed installazione delle apparecchiature elettromedicali.
La società appaltatrice dovrà mettere a disposizione una struttura di project management incaricata del controllo delle prestazioni descritto in offerta.
Il sistema di controllo delle prestazioni (S.C.P.) è rivolto a garantire un flusso di informazioni dettagliate tra Amministrazione appaltante ed Appaltatore al fine di consentire la programmazione delle fasi della esecuzione, del completamento e della manutenzione delle opere da realizzarsi, consentendo all'Amministrazione appaltante ed allo stesso Appaltatore il continuo "monitoraggio" degli aspetti contrattuali, organizzativi, esecutivi del contratto e della costruzione delle opere.
Gli elementi del sistema di controllo delle prestazioni, come di seguito specificati, dovranno essere approvati dall'Amministrazione appaltante.

Alla firma del contratto d'appalto l'Appaltatore comunicherà all'Amministrazione appaltante il nome del responsabile del project management e le risorse previste per l'attuazione dell'S.C.P.
Gli aggiornamenti all'S.C.P. giudicati necessari in fase esecutiva dovranno ottenere l'approvazione dell'Amministrazione appaltante.
All'Appaltatore è richiesto di fornire un programma, completo delle relative risorse strumentali, per controllare le prestazioni richieste in ordine allo svolgimento dell'appalto.
In particolare dovrà fornire un insieme di documenti tale da consentire la verifica in itinere dell'andamento delle forniture e dei tempi necessari alla messa in opere delle stesse.
In merito si evidenziano le seguenti necessità (da realizzare entro 20 giorni dalla sottoscrizione del contratto:

- la presentazione di un programma generale delle forniture;
- la presentazione di n. 3 programmi specifici relativi alla fornitura delle apparecchiature, alla fornitura degli arredi ed alla tempistica delle opere d'installazione e di finitura;
- un adeguato software che possa consentire in automatico la stesura dei programmi di cui sopra, la loro interconnessione (con i vincoli di cantiere) e la verifica del rispetto dei tempi;
- la fornitura di n. 2 stazioni hardware di adeguata potenza e sufficientemente corredate, tali da consentire la gestione dei programmi di cui sopra, che possano essere collegate alla rete aziendale, che possano colloquiare con le esistenti stazioni CAD ora in uso all'Ulss e dotate di memoria sufficientemente dimensionata per contenere a regime tutti i disegni architettonici e impiantistici relativi al nuovo Polo Ospedaliero. Le due stazioni, che saranno tra loro interconnesse e posizionate una presso la Direzione Tecnica del Cantiere e l'altra presso l'Ufficio di Direzione Lavori dell'intero complesso, al completamento della fornitura rimarranno di proprietà della Stazione appaltante.

  Si propone che ciascuna sia così corredata (dotazione minima):

  - Workstation Tower con doppio alimentatore "hop swap" e ventilatori ridondanti;
  - Scheda di sistema Dual Pentium IV Xeon;
  - Chipset Intel E 7500;
  - 1 processore Intel Pentium IV Xeon, almeno 2,4 GHz;
  - Cache L2 512 KB;
  - Memoria Ram 2 GB ECC;
  - Controller SCSI Ultra con 48 MB cache;
  - Floppy 3,5"/1,44 MB;
  - Lettore DVD;
  - Masterizzatore con SW di Masterizzazione;
  - 4 Hard Disk SCSI Ultra da 36 GB ciascuno, 10.000 Rpm, "hot swap" configurati con RAID 5;
  - scheda video Matrox G450 o superiore, con 64 MB di memoria;
  - interfacce: 1 parellela, 2 seriali, 4 USB;
  - scheda rete ETHERNET 10/100;
  - scheda audio e casse esterne;
  - mouse cordless;
  - tastiera estesa 105 tasti;
  - monitor LCD a colori, 21" base orientabile, risoluzione almeno fino a 1600 x 1200;
  - scanner piano a colori, A 3, risoluzione minima 800 dpi;
  - stampante a getto d'inchiostro formato A2 per stampa anche con risoluzione di qualità fotografica
  - plotter a colori, getto d'inchiostro, qualità di stampa 600 dpi, formato di stampa AO/rotolo, memoria standard 11 MB, interfacciato al PC e alla rete aziendale (con scheda ETHERNET 10/100);
  - SW: sistema operativo Microsoft Windows NT Workstation, Autocad 2000 (italiano) o superiore, Microsoft Office XP PRO, Antivirus F-SECURE.

  La garanzia delle due stazioni sarà correlata a quella dell'intera fornitura (7 anni).

Il sistema complessivo dovrà altresì consentire la gestione e la archiviazione di tutta la documentazione che sarà utilizzata: corrispondenza, verbali tecnici, acquisti, elaborati in genere, bolle di consegna, certificati di prove e di collaudi, ecc.

Il tutto sia per quanto attiene alle attività più strettamente di interesse della Stazione Appaltante che per quelle che interessano l'Appaltatore nei suoi rapporti con i fornitori che, a qualsiasi titolo, assumano rilevanza per la cronistoria degli eventi.

Art.11 – STRUTTURA DI CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELL'APPALTO

L'Amministrazione appaltante, si riserva di costituire, preavvertendone l'Appaltatore, una struttura di controllo identificata nel Dipartimento Tecnico, integrata delle necessarie competenze per quanto attiene alla fornitura, con funzioni di verifica dell'avanzamento e regolare esecuzione dell'attività di progettazione e dell'esecuzione dei lavori progettati, la quale avrà il potere di :

a) accedere al cantiere tutte le volte che vorrà e senza preavviso;
b) verificare la regolare e tempestiva predisposizione del progetto in relazione a quanto previsto;
c) rilevare eventuali errori progettuali o eventuali variazioni da apportare al progetto;
d) verificare il regolare andamento dell'esecuzione delle opere in relazione al progetto e al cronoprogramma;
e) verificare l'eventuale sussistenza di vizi o difformità delle opere realizzate rispetto al progetto presentato;
f) verificare la consistenza e idoneità dei materiali/apparecchiature/arredi in relazione alle indicazioni dei capitolati speciali, previa produzione, da parte delle ditte esecutrici/produttrici/fornitrici, delle certificazioni previste nei capitolati stessi; la verifica dei materiali/apparecchiature/arredi non ha significato di accettazione degli stessi, che saranno valutati in fase di collaudo;
g) verificare che si producano le istanze, le pratiche o le autorizzazioni di legge previste;
h) segnalare le cause che possano eventualmente influire negativamente sulla qualità e sulla resa dei lavori;
i) prepara le prove di collaudo di legge e a quelle previste dai capitolati speciali;
j) verificare la compatibilità con le soluzioni strutturali in atto

Le osservazioni o i rilievi della struttura di controllo, di volta in volta e per quanto di rispettiva competenza, saranno inviate in forma scritta all'Appaltatore.

Art.12 – CONSEGNA DEGLI SPAZI INDICATI IN CAPITOLATO

La consegna degli spazi indicati in capitolato nei quali dovranno essere eseguiti i lavori necessari per l'installazione e posa in opera di apparecchiature e arredi, sarà effettuata dall'Amministrazione successivamente alla sottoscrizione del contratto. All'atto della consegna delle aree dette verrà redatto apposito verbale di presa in consegna e inizio lavori, e da quel momento comincerà a decorrere il tempo previsto dal programma per l'esecuzione del contratto

Art.13 - ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Per quanto concerne l'esecuzione dell'attività di progettazione esecutiva da parte della ditta appaltatrice si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura.

Per l'attività di progettazione degli arredi si rinvia allo specifico capitolato.

Art.14 – ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

L'esame, la verifica e l'approvazione da parte dell'Amministrazione appaltante o degli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, nulla osta, concessioni non esonera in alcun modo l'Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivanti per legge e dalle previsioni contrattuali, restando contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli di ogni genere eseguiti, l'Appaltatore stesso resta comunque unico e completo responsabile della fornitura.

Art.15 – ESECUZIONE DELLA FORNITURA

I lavori dovranno essere eseguiti conformemente alle specifiche indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura.

L'Appaltatore dovrà ottenere le necessarie autorizzazioni e concessioni previste dalla normativa vigente.

A tal fine, l'Amministrazione appaltante si impegna a sottoscrivere ogni documento nonché a prestare ogni collaborazione per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

L'Amministrazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dell'Appaltatore o dei suoi incaricati nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

L'Appaltatore risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad esso, ai suoi dipendenti o delegati e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Amministrazione appaltante, che fin da ora si intende sollevata da ogni pretesa o molestia.

Art.16 – RISPETTO NORME SICUREZZA SUL LAVORO E NEI CANTIERI

Per quanto attiene il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e nei cantieri si rinvia a quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura.

L'Appaltatore garantisce che la ditta esecutrice dei lavori provvederà:

- all'organizzazione del cantiere, all'impegno dei mezzi d'opera, all'attuazione delle opere provvisionali, nonché all'adozione di quanto previsto e disposto dalle leggi e regolamenti vigenti e suggerito dalla pratica, al fine di evitare danni, sinistri ed infortuni alle maestranze impiegate in cantiere ed a terzi;
- agli adempimenti di legge in materia di prevenzione infortuni, attuando le relative misure di sicurezza, provvedendo ad efficaci protezioni ed a quant'altro venisse particolarmente utile a scopo di sicurezza, nonché a forniture e mantenere cartelli di avviso;
- alla copertura assicurativa del cantiere, di responsabilità civile verso terzi, dipendenti e cose;
- al rilascio delle conformità riguardanti gli impianti elettrici, meccanici ed affini.

L'Appaltatore si impegna a far rispettare dagli esecutori dei lavori le disposizioni di cui al D. Lgs. 626/1994 e D. Lgs. 230/95, nonché tutto quanto previsto dal D. Lgs n. 494/96 in tema di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili e a nominare o a far nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione di lavori.

Art.17 – MATERIALI ED ATTREZZATURE ACQUISTATI ED INSTALLATI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

Dal momento che determinate apparecchiature, opere o parti d'opere non sono state inserite nel contratto, l'Amministrazione appaltante si riserva di progettare, reperire, acquisire, fornire ed installare tali elementi (es. sistemazioni esterne, fognature, apparecchiature non comprese nel presente contratto, ecc.). L'Appaltatore è tenuto ad inserire nel suo programma di lavoro, definito nel S.C.P., le attività riguardanti tali apparecchiature, opere e parti d'opere.
Nell'esecuzione delle opere contrattuali, senza aver diritto ad ulteriore compenso, l'Appaltatore deve:

a) richiedere tempestivamente all'Amministrazione appaltante l'elenco, la definizione e le caratteristiche tecniche delle apparecchiature, opere e parti d'opere acquisite direttamente dall'Amministrazione appaltante;
b) programmare e coordinare la loro installazione futura prevedendo eventuali modifiche degli elaborati costruttivi definiti nei precedenti articoli. Tali elaborati, contrattualmente di competenza dell'Appaltatore, dovranno altresì tener conto della futura installazione e prevedere gli attacchi, inserti, e quant'altro necessario per una opera completa e a regola d'arte.

In mancanza di definizione delle opere di cui al punto a), o ritardo di comunicazione da parte dell'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore dovrà inserire negli elaborati costruttivi la predisposizione idonea (con valutazione proprie) e sottoporre gli stessi ad approvazione come definito nei precedenti articoli.

Art.18 – PROGRAMMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

Piano di Qualità
Entro 30 giorni dalla firma del contratto, l'Appaltatore presenterà il manuale di Qualità e il Piano di Qualità del lavoro.
Quest'ultimo dovrà contenere tutte le procedure che si intendono utilizzare per la conduzione del cantiere in regime di Qualità.
Il piano di Qualità, riferito all'intera fornitura, sarà sottoposto ad approvazione da parte dell'Amministrazione appaltante.

Art.19- SOSTITUZIONE DELLE DITTE ESECUTRICI O FORNITRICI DI MATERIALI

Qualora le ditte esecutrici delle opere o fornitrici dei materiali si rendessero inadempienti alle obbligazioni loro derivanti dai contratti di appalto o di fornitura o, comunque, mettessero in pericolo la regolare e/o tempestiva esecuzione delle opere, l'Appaltatore potrà sostituire tempestivamente le ditte esecutrici o fornitrici con altre ditte, dotate dei requisiti prescritti dal Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura.

Non possono ssere sostituite autonomamente le ditte fornitrici delle attrezzature tecnico sanitarie e degli arredi.

Art.20 – DURATA MASSIMA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORNITURA

Il completamento totale della fornitura non potrà essere effettuato oltre i termini previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura.

Art.21 – VARIAZIONI NECESSARIE DEI LAVORI

Qualora nel corso di realizzazione dell'opera – lavori edili ed impiantistici - si rendesse necessario effettuare varianti al progetto per motivi di carattere tecnico, di funzionalità o per sopraggiunte esigenze o norme legislative ecc., si procederà ai sensi di quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura.
L'Appaltatore si obbliga altresì ad eseguire o a far eseguire dalle ditte esecutrici dei lavori tutte le variazioni che si rendessero necessarie per l'esecuzione delle opere a regola d'arte.

Art.22 – VARIAZIONI ORDINATE DALL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

Per quanto attiene alle variazioni richieste dall'Amministrazione appaltante si fa rinvio a quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura.

Art.23 – PAGAMENTO DELLE VARIAZIONI

In nessun caso, e per nessun titolo, l'Amministrazione appaltante corrisponderà, prima del completamento della fornitura, alcuna somma all'Appaltatore per i maggiori oneri dallo stesso sopportati a seguito delle variazioni apportate alle opere ai sensi dei precedenti articoli e formalizzate in appositi atti aggiuntivi contrattuali.
La rideterminazione della rata di locazione, a seguito della variazione del valore capitale, sarà effettuata con i medesimi parametri con i quali è stata formulata l'offerta.

Art.24 – VARIAZIONE PROGETTO ARREDI

Relativamente agli arredi (sanitari, amministrativi, tecnici, di laboratorio) la ditta presenterà in offerta, come indicato nel capitolato speciale d'appalto relativo alla fornitura di arredi ed attrezzature logistiche, un progetto che sarà approvato dall'Amministrazione.

Eventuali articoli non offerti che dovessero essere scelti dall'Amministrazione saranno quotati sulla base dei listini ufficiali presentati a condizioni concordate con l'Amministrazione.

Art.25 – VIZI DELLE OPERE

Qualora nel corso dell'esecuzione delle opere, anche in sede degli accertamenti in corso d'opera di cui al precedente articolo, l'Amministrazione appaltante rilevasse vizi o difformità delle stesse, potrà invitare, per iscritto, l'Appaltatore ad eliminare i rilevati vizi e difformità.
Se entro i tempi tecnici necessari alla loro eliminazione, i vizi e le difformità individuate non fossero sanate, l'Amministrazione appaltante potrà risolvere il contratto ovvero chiedere la riduzione del prezzo complessivo.

Qualora l'Appaltatore ritenesse infondati i rilievi mossi dall'Amministrazione appaltante, in ordine ai vizi ed alle difformità rilevate, fermo restando il suo obbligo alla loro eliminazione, dovrà esplicitare la sua riserva riportandola per iscritto, in modo da poterla far valere al termine dei lavori davanti all'Autorità Giudiziaria competente per rivendicare i maggiori costi sopportati.

Art.26 – COLLAUDO FINALE ED ACCETTAZIONE DELLE OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE

Il collaudo tecnico, come definito dal Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura, con emissione del relativo certificato di collaudo, sarà eseguito dalla struttura di controllo di cui all'art. 11 con oneri a carico dell'Appaltatore, che dovrà produrre tutte le relazioni e le certificazioni entro 8 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Tra le varie certificazioni, non potranno ovviamente mancare:
a) certificato di rispondenza/collaudo alle norme CEI dell'impianto elettrico, ai sensi dell'art. 14 della Legge 46/90, da parte di un professionista abilitato (che non sia D.L., progettista e collaudatore dell'opera), con prove dirette di intervento sulle apparecchiature elettriche tutte comprese;
b) certificato di rispondenza/collaudo alle norme UNI/EN dell'impianto termotecnico e gas medicali, ai sensi dell'art. 14 della Legge 46/90, da parte di un professionista abilitato (che non sia D.L., progettista e collaudatore dell'opera), con prove dirette di verifica dei requisiti prestazionali previsti nel progetto;
c) tutti i certificati necessari prima della messa in funzione delle opere.
Qualora per la presenza di vizi o difetti esecutivi rilevanti l'opera non risultasse collaudabile se non dopo l'esecuzione di interventi di riparazione e/o completamento, l'Amministrazione appaltante inviterà l'Appaltatore alla eliminazione dei vizi e difetti in un congruo lasso di tempo, trascorso inutilmente il quale essa potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 36.

Art.27 – CONSEGNA DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI ARREDI

L'Appaltatore procederà alla fornitura ed all'installazione delle apparecchiature e degli arredi nel rispetto del termine previsto dal programma concordato con l'Amministrazione appaltante.
L'Amministrazione si riserva di richiedere la consegna posticipata di attrezzature sanitarie ed arredi sulla base di apposita comunicazione che dovrà intervenire almeno 30 giorni prima rispetto ai termini previsti nel programma concordato con l'Amministrazione. La consegna delle apparecchiature e degli arredi potrà essere posticipata fino ad un massimo di 90 giorni.

Art.28 – COLLAUDO DELLE APPARECCHIATURE E DEGLI ARREDI

Durante e dopo la consegna delle apparecchiature e degli arredi, si procederà al collaudo degli stessi, per stralci funzionali, a spese dell'Appaltatore e in contraddittorio tra l'Appaltatore, la ditta fornitrice e l'Amministrazione appaltante. Oltre al collaudo, per le attrezzature che ne necessitino, l'appaltatore dovrà procedere alla messa in funzione progressiva (Commissioning). Il collaudo e il "Commissioning" dovranno essere portati a termine entro i tempi previsti

secondo il programma concordato con l'Amministrazione. Al termine del collaudo verrà redatto un verbale che sarà sottoscritto dall'Appaltatore, dalla ditta fornitrice e dall'Amministrazione appaltante.
L'Appaltatore dovrà impegnarsi a fare in modo che la ditta fornitrice sostituisca ogni parte delle attrezzature e degli arredi non accettata dall'Amministrazione appaltante in sede di collaudo, entro 15 giorni lavorativi dalla data del verbale dei tecnici collaudatori, da cui risulti l'avvenuto rifiuto.
Con la sottoscrizione del verbale di collaudo delle apparecchiature e degli arredi viene anche sottoscritto un collaudo finale per stralci funzionali e funzionanti relativo alla consegna "chiavi in mano" della parte della struttura dalla data del quale possono essere emesse le fatture di addebito dei canoni trimestrali di leasing.
Da tale data la stazione appaltante avrà il possesso e l'uso delle attrezzature e degli arredi
Per quanto riguarda il collaudo delle attrezzature sanitarie si richiama il Capitolato Speciale d'Appalto per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature e degli arredi.

Art.29– AUTORIZZAZIONI

Per quanto concerne le autorizzazioni si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura

Art.30 – PENALI PER RITARDATA CONSEGNA

Per ogni giorno di ritardo nella consegna della fornitura rispetto al termine espresso nel programma indicato nell'offerta, verrà applicata a carico dell'Appaltatore una penale ammontante allo 0,05% del valore capitale e cioè € 15.500,00 al netto dell'IVA, dei lavori, delle attrezzature e degli arredi relativi allo stralcio funzionale dell'area.
In caso di inosservanza rilevante accertata e notificata all'Appaltatore di norme, oneri e prescrizioni dei capitolati generali e speciali e del contratto, l'Amministrazione appaltante potrà applicare per ogni contestazione una penale dell'importo dello 0,05 % del valore dell'importo netto contrattuale definito all'art. 5 e cioè € 15.500,00 e offerto in sede di gara dall'Appaltatore, eventualmente incrementato dal costo delle varianti introdotte nei successivi atti aggiuntivi contrattuali.

Le penali applicate saranno introitate rivalendosi sui canoni addebitati, salvo il risarcimento di maggiori danni.

Art.31 – TRAINING SOFTWARE HARDWARE E LICENZA D'USO

L'Appaltatore dovrà impegnarsi a fare in modo che, completata l'installazione, la ditta fornitrice fornisca all'Amministrazione appaltante i manuali operativi in lingua italiana e provveda a mezzo di propri tecnici specializzati ad addestrare il personale dell'Amministrazione appaltante all'uso delle attrezzature fornite, secondo le modalità indicate nell'offerta dell'Appaltatore.
La ditta fornitrice dovrà fornire, insieme alle apparecchiature, anche i diritti non esclusivi e le licenze d'uso dei programmi.
L'aggiornamento del software e del relativo hardware dovrà essere garantito, gratuitamente, dietro semplice richiesta dell'Amministrazione appaltante, per tutta la durata del leasing relativo alle apparecchiature.
L'Appaltatore deve altresì fornire il software e l'hardware compatibili con le infrastrutture tecnologiche dell'Intelligence Building.

Art.32 – ASSISTENZA TECNICO-OPERATIVA E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE

L'Appaltatore dovrà fornire per tutta la durata della concessione in leasing delle apparecchiature, l'assistenza tecnico-operativa e la manutenzione delle stesse, secondo le modalità indicate nella propria offerta.
L'assistenza tecnico-operativa dovrà, in ogni caso, comprendere:
a) manutenzione preventiva (comprensiva di controlli di sicurezza elettrica secondo le norme CEI) nella periodicità dichiarata nei questionari di gara e nel manuale stesso delle apparecchiature;
b) manutenzione correttiva nei tempi indicati nell'offerta;
c) manutenzione ordinaria e straordinaria sia dei difetti di costruzione dei beni o di singole loro parti, sia dei guasti dovuti ad eventi accidentali, ad usi impropri delle apparecchiature, ad eventi naturali o per qualsiasi altra causa;
d) controlli di qualità secondo le procedure e le periodicità stabilite nel momento del collaudo;
e) obbligo di intervenire nei tempi indicati nell'offerta;
f) obbligo di riparare il guasto limitando al massimo il femo macchina: l'Appaltatore dovrà indicare quali provvedimenti adotterà nel caso il tempo si protraesse;
g) obbligo di garantire la reperibilità dei pezzi di ricambio per un periodo minimo di 10 anni a decorrere dalla data del collaudo;
h) tutti gli oneri e i danni derivanti da eventuali fermi dell'impianto;
i) interventi straordinari per guasti dovuti a cause accidentali.
Tutte le attività di cui sopra dovranno essere espletate attraverso personale specializzato delle ditte fornitrici.
La ditta appaltatrice dovrà fornire un software che consenta la gestione dell'inventario delle apparecchiature elettromedicali, dei controlli di sicurezza, degli interventi di manutenzione preventiva e non, degli interventi su chiamata, dei costi degli interventi e dei materiali sostituiti.

Il software dovrà essere gestibile almeno su tre punti di lavoro, consultabile ed in grado di interfacciarsi con il sistema informatico dell'ospedale.
La fornitura dovrà comprendere anche l'hardware per i tre punti lavoro collegati in rete tra loro e con il SIO. I tre PC saranno di ultima generazione e dotati di schermo di grandi dimensioni. Uno dei tre avrà funzione di "server di archivio" per i dati del software dedicato e avrà perciò un sistema di archiviazione ridondante. Saranno dotati dei normali software di ufficio, di stampante e di un masterizzatore. La dotazione dovrà comprendere anche uno scanner di alta qualità e dotato di software OCR di tipo professionale e di software per la lettura ed elaborazione di immagini.

Art.33 – PENALITA' PER RITARDI NEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA
Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione degli interventi di assistenza e manutenzione di cui agli articoli precedenti rispetto a quanto dichiarato in sede di offerta, l'Appaltatore dovrà pagare una penale fino ad Euro 1.000,00 al giorno per apparecchiatura e l'ammontare della stessa sarà determinato a insindacabile giudizio dell'Amministrazione.
Si darà luogo ad applicazione di una penale pari ad € 5.000,00 al giorno in caso di accertato tempo di fermo macchina annuo superiore a quanto dichiarato in offerta.
La stessa sarà introitata con le modalità previste al precedente art.30.

Art.34 – RISCATTO PARZIALE E FINALE
È in facoltà dell'Amministrazione procedere, durante il periodo contrattuale, al riscatto anticipato di quote di singole apparecchiature e/o arredi, anche in più volte, mediante invio di lettera raccomandata A.R. almeno venti giorni prima della data di maturazione del canone anticipato trimestrale, momento dal quale il piano di ammortamento dovrà subire i necessari adeguamenti.
L'Amministrazione appaltante, fatta salva la possibilità di esercizio di riscatti parziali di cui sopra, si riserva inoltre la facoltà, alla scadenza della locazione finanziaria, di operare il riscatto di una o di tutte le apparecchiature e degli arredi forniti sulla base della quota di riscatto finale prevista in offerta.
L'Amministrazione appaltante potrà esercitare l'opzione relativa al riscatto dandone comunicazione a mezzo di raccomandata postale A.R., indirizzata alla sede legale dell'Appaltatore e pervenuta almeno 30 giorni prima della scadenza della locazione finanziaria.
Per quanto riguarda le apparecchiature e gli arredi, compresi nel contratto di leasing, l'esercizio del diritto di riscatto comporta l'acquisto della proprietà degli stessi da parte dell'Amministrazione appaltante.

Art.35 – ESCLUSIONE DELLA RISOLUZIONE/SOSPENSIONE
L'Appaltatore rinuncia alla facoltà di chiedere la risoluzione/sospensione del contratto di leasing per inadempimento dell'Amministrazione appaltante.
In caso di inadempimento dell'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore potrà soltanto agire, anche in via giudiziale, per ottenere che l'Amministrazione adempia alle proprie prestazioni derivanti dal contratto di leasing e potrà, quindi, agire anche in via esecutiva per il pagamento dei canoni.

Art.36 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI LEASING PER IMPOSSIBILITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI
Qualora l'esecuzione dei lavori necessari per il completamento e l'attivazione della fornitura divenga impossibile per cause sopravvenute, il contratto si scioglierà ai sensi dell'art. 1463 c.c.
In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al pagamento dei lavori eseguiti, al valore accertato. Il pagamento dovrà essere effettuato in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla risoluzione. Le rate di pagamento si calcoleranno sulla base del rapporto espresso in offerta tra costo delle opere e canone di leasing relativo alle opere stesse.

Art.37 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DELL'APPALTATORE
L'Appaltatore si impegna ad eseguire quanto descritto nell'oggetto del contratto, secondo il progetto presentato, gli eventuali progetti di varianti approvati e i capitolati generali e speciali, senza alcuna discrezionalità e possibilità di apportare alle opere modifiche e variazioni non concordate con l'Amministrazione appaltante e nel termine tassativo di cui all'articolo 20 del presente capitolato.

In caso di inadempimento a quanto descritto nell'oggetto del contratto, l'Amministrazione appaltante avrà diritto di ottenere la risoluzione del contratto di leasing. In tal caso si applicheranno le medesime disposizioni di cui al precedente articolo 36 circa il pagamento dei lavori eseguiti.

Resta salvo il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'Amministrazione appaltante.

Art.38– DIVIETO DI CESSIONE DI CREDITI E DEL CONTRATTO
L'Appaltatore si impegna a non cedere, in carenza di preventivo atto di assenso dell'Amministrazione appaltante, i propri crediti a chicchessia ed inoltre assume l'obbligo di non delegare, in qualunque forma, persone fisiche e giuridiche per la riscossione dei crediti derivanti dal presente appalto ovvero per l'esercizio di qualsivoglia azione finalizzata alla

soddisfazione delle ragioni del creditore. E’ fatto salvo il conferimento di incarichi legali per la rappresentanza in giudizio e la difesa degli interessi da parte dei patrocinatori abilitati.
È fatto assoluto divieto all’Appaltatore di cedere in tutto o in parte il contratto stipulato con l’Amministrazione appaltante, a pena di risoluzione immediata del contratto stesso e di risarcimento danni.

Art.39 – FORO GIUDIZIARIO ESCLUSIVO

Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Verona.

Art.40 – ADEMPIMENTI ANTIMAFIA

L’aggiudicazione si intende comunque subordinata alla verifica da parte dell’Amministrazione dell’insussistenza delle cause di divieto o di sospensione di cui alla L. n.575/1965 e s.i.m. nonchè del D.Lgs n.490/1994 come modificato dal D.P.R. n.252/1998.

A tal fine la ditta aggiudicataria dovrà presentare la documentazione che sarà richiesta dall’Amministrazione.

Art.41 – RINVIO

Per quanto non previsto dai capitolati generali e dai capitolati speciali si fa espresso richiamo alla normativa comunitaria, nazionale, regionale ed al Codice Civile in quanto applicabili.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO N°1

Relativo ai lavori di messa in opera delle apparecchiature elettromedicali e di finitura

Le clausole contenute da pag.1 a pag. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto n. 1 vanno integralmente riportate e trasfuse nello schema di contratto che sarà sottoscritto dai Contraenti.

PREMESSA

Ai fini di una migliore comprensione dei documenti di cui appresso, si precisa quanto segue:

Il Progetto Tecnico relativo alle opere di finitura è composto:

a) dal presente CSA
b) dalle schede tecniche relative ai singoli locali (per un totale di n. 688 locali)
c) dall'Elenco Prezzi Unitari di riferimento
d) dai seguenti elaborati grafici che sono allegati al CSA

Dis. n° 01: Planimetria dei punti di accesso al cantiere
Dis. n° 02: Aree di intervento piano terra
Dis. n° 03: Pianta Piano Terra Est
Dis. n° 04: Pianta Piano Terra Ovest
Dis. n° 05: Area di intervento Piano Secondo
Dis. n° 06: Area di intervento Piano Terzo
Dis. n° 07: Pianta Piano Primo zona Est stato di fatto
Dis. n° 08: Pianta Piano Primo zona Ovest stato di fatto
Dis. n° 09: Pianta Piano Primo zona Est stato di progetto
Dis. n° 10: Pianta Piano Primo zona Ovest stato di progetto
Dis. n° 11: Dislocazione CTA e UTA Piano Terra
Dis. n° 12: Dislocazione CTA e UTA Piano Secondo
Dis. n° 13: Dislocazione CTA e UTA Piano Copertura
Dis. n° 14: Dislocazione CTA e UTA Corpo M-Cella Salme
Dis. n° 15: Schema a Blocchi Rete Elettrica
Dis. n° 16: Schema Unifilare Gruppi INVERTERS
Dis. n° 17: Schema Centrali Rilevazione Gas e Fumi
Dis. n° 18: Schema Generale Supervisione
Dis. n° 19: Schema di una PRU
Dis. n° 20: Schema a blocchi del Cablaggio strutturato

Le schede di cui al punto b) sono state predisposte per ogni locale ed evidenziano lo stato di fatto e lo stato di progetto, alla stregua degli elaborati n° 07 – 08 – 09 – 10 che riportano lo stato di fatto e quello di progetto dell'intero piano I°.
La lettura comparata delle schede, alla luce di quanto contenuto nel CSA e negli elaborati grafici, oltrechè con il supporto di adeguati sopralluoghi e verifiche in cantiere, consentirà a ciascun offerente di quantificare con esattezza l'ammontare dell'offerta (per i lavori) da produrre.
Per tale motivo questa Stazione Appaltante non ha predisposto il computo metrico.
Nel prosieguo si intende:

- per Impresa Appaltatrice/Appaltatore: la Società aggiudicataria dell'Appalto del Leasing
- per Impresa Esecutrice/Esecutore delle opere: la Ditta che praticamente eseguirà le lavorazioni

Sono parte integrante del presente C.S.A. gli schemi allegati che sono, a tutti gli effetti, da considerarsi quali tipici di riferimento per le lavorazioni di natura tecnologica e pertanto vincolanti per tutti i concorrenti che devono formulare la loro offerta.

OGGETTO DELL'APPALTO – QUOTA PARTE LAVORI

Sono oggetto del presente appalto:
A) gli interventi di natura edilizia, meccanica, elettrica, del controllo e della supervisione e tutti gli impianti speciali a corredo,
per la fornitura e la messa in opera delle apparecchiature elettromedicali dell'intero ospedale,
per il completamento di tutto il piano I° (oltre altre zone) dell'ospedale stesso,
per l'installazione degli impianti,
e per la fornitura e posa in opera di macchine per il condizionamento e per la produzione di forza motrice in regime di continuità assoluta.
Il tutto secondo quanto previsto nel presente progetto.
Gli interventi dovranno completare, a partire dallo stato di fatto, le seguenti zone:

a) l'intero 1° Piano (al quale si potrà accedere attraverso 4 possibili varchi, vedi tavola n.01) ad esclusione di quanto già realizzato
b) Piano Terra – sono interessati i locali della sterilizzazione (tavola n. 02 per i locali PT 407 – 408 – 409 – 119 – 167 – 359 – 174 – 360 - 175), i locali per gli INVERTERS (tavola n. 02 locali PT 142 – 109), il locale CTA Corpo I (tavola n. 02 locali PT 221), il locale CTA Corpo D (tavola n. 02 locale PT 176)
c) Piano 2° - sono interessati i locali Vani Tecnici Corpi AD- DG- C (tavola n.05 locali P2 154 – 192 – 354) e il gruppo per il servizio di Mammografia (tavola n. 05 locali P2 075 – 076 – 077 – 070 – 071 – 072 – 079 – 121 – 124 – 068 – 069 – 128 – 129 - 130).
d) Piano 3° - sono interessati i locali del gruppo operatorio Ostetricia e Ginecologia (tavola n.06 locali P3 077 – 078 – 075 – 076 – 071 – 074 – 073 – 072 – 094 – 098 – 070 – 068 - 069)
e) le zone interessate all'allestimento del cantiere

B) Sono inoltre oggetto della fornitura/appalto:
B1) le opere relative alla sicurezza in fase di esecuzione
B2) le necessarie attività progettuali e tecniche in genere

B1) Le opere relative alla sicurezza in fase di esecuzione saranno quelle stabilite dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, nominato dall'Appaltatore, con oneri per le opere e per l'attività progettuale a carico dell'Appaltatore stesso.
B2) Le attività progettuali e tecniche dovranno essere espletate a cura e spese dell'Appaltatore e sono così elencabili:

1) Redazione del progetto esecutivo

2) Redazione del piano di sicurezza
3) Redazione dal progetto per l'ottenimento del CPI
4) Redazione del progetto di installazione delle principali apparecchiature elettromedicali
5) Redazione dei disegni as-built
6) Predisposizione del mechanical-book
7) Addestramento del personale della Stazione Appaltante
8) Attività di supporto al collaudo
9) Attività tecnica per l'ottenimento di permessi, autorizzazioni e licenze/calcoli delle protezioni
10) Coordinamento delle ditte operanti nel cantiere
11) Revisione/aggiornamento dei progetti
12) Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva
13) Ogni altra attività tecnica o dell'ingegno si rendesse necessaria per il buon andamento dell'appalto.

La progettazione dovrà essere svolta da professionisti (intesi quali soggetti indicati all'art. 17/1° comma L.109/94) regolarmente iscritti agli Albi professionali secondo quanto stabilito dalle normative in materia e nei limiti previsti dagli ordini professionali, in possesso dei requisiti di cui all'art.52 del DPR 554/99 modificato con D.Lgs n°412/2000. Il progettista per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dovrà possedere, altresì, i requisiti ai sensi della L.494/96 e succ. mod.
I nominativi dei progettisti e tecnici incaricati delle attività di cui sopra saranno indicati dalla sola Società Appaltatrice, entro 20gg. dalla comunicazione dell'Aggiudicazione.

OMOGENEITA' DELLE LAVORAZIONI

Essendo le lavorazioni richieste interventi di messa in opera di apparecchiature in genere e di finitura/completamento di una parte di edificio già realizzato,
che sono da eseguirsi in una struttura all'interno della quale la scelta delle tipologie dei materiali e degli impianti tipo è già stata adottata,
l'Esecutore delle opere dovrà adeguarsi a tali scelte al fine di rendere quanto da Egli fornito compatibile e omogeneo con quanto già realizzato.
In particolare si sottolinea l'inderogabile necessità che tutte le lavorazioni edili, impiantistiche e speciali siano eseguite con i medesimi criteri già adottati, utilizzando componenti delle medesime marche e tipologie che sono stati prescelti per le lavorazioni già ultimate agli altri piani dell'edificio.
La realizzazione delle opere dovrà sempre avvenire nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia, sotto la responsabilità della Ditta Esecutrice che, alla fine dei lavori, dovrà produrre il Certificato di Conformità.

CANTIERABILITA' – ACCESSI – VINCOLI

Il cantiere, oggetto del presente appalto, si sviluppa, per la quasi totalità, al piano 1° dell'Ospedale e assai limitatamente ai piani Terra, 2° e 3° del solo Corpo principale.

La Tavola n.1 (Dis.n°01) allegata al C.S.A., individua quattro possibili ingressi al Piano 1° con le seguenti avvertenze:

- ingresso n. 1:

ha la possibilità di essere raggiunto anche con mezzi carrabili; la superficie a calpestio però risulta instabile poiché costituita da terreno di riporto su solette in c.a..
L'ingresso n. 1 è raggiungibile anche con gru di ampio sbraccio dal piazzale antistante il Distretto;

- ingressi n. 2 e 3:
sono ricavati da due coppie di finestrature che devono essere rimosse con la demolizione anche del tamponamento murario tra le stesse.
Trattasi di ingressi al 1° piano (+ 3,85 m. rispetto alla quota del piazzale antistante);
- ingresso n. 4:
è posto su una terrazza che collega i due corpi di fabbrica "principale" e "tecnologico"; pur non essendo di facile accesso è comunque a disposizione della Ditta Esecutrice.

E' inoltre ipotizzabile e consentito che la Ditta Esecutrice delle opere possa usufruire, per il trasporto verticale dei materiali, di uno o più elevatori montacarichi da 2000 Kg, già installati, purchè al termine delle lavorazioni l'intera cabina e i portali siano completamente sostituiti.

RIPRISTINI

Al termine del cantiere i varchi d'accesso dovranno essere ripristinati al nuovo, a cura e spese della Ditta Esecutrice.
Gli eventuali ingressi n. 2 e 3 e la eventuale corrispondente altra coppia di accesso posta al piano 2°, ove fossero sfruttati, comporteranno un loro ripristino particolare poiché l'Amministrazione è interessata, a "ripristinare" con un tamponamento "asportabile" le predette forature e a "finire" l'intera facciata con lamiera tipo alucobond o similare,
per la quale finitura è richiesta alle Ditte Concorrenti una offerta in sede di gara, non vincolante.

INTERFERENZE CON ALTRE DITTE ESECUTRICI

La Ditta Esecutrice delle lavorazioni dovrà effettuare le necessarie e opportune attività di coordinamento con le altre Ditte presenti in cantiere e più precisamente con:

- Cooperativa di Costruzioni di Modena, affidataria della realizzazione dell'edificio Distretto, delle zone esterne e di alcune opere accessorie di completamento;
- ditte varie aggiudicatarie delle forniture - con posa in opera - di particolari lavorazioni (porte, pavimenti, controsoffitti, corpi illuminanti, ecc.);
- ditta aggiudicataria della fornitura dell'impianto gas medicinali (AIRLIQUIDE – RIVOIRA);
- ditta aggiudicataria dei lavori di informatizzazione dell'intero ospedale (da individuare);
- ditta aggiudicataria del Servizio di Global Service necessario all'attivazione e alla successiva gestione del nuovo ospedale (da individuare).

E' presumibile che alla data di inizio delle lavorazioni, oggetto del presente appalto, l'ATI esecutrice dell'appalto principale (Elettrobeton, Sircas e Siemens) abbia già concluso tutte le opere di sua competenza e abbia pertanto sgomberato il suo cantiere (che ricomprende l'edificio principale e pertanto, in particolare, tutto il cantiere oggetto del presente appalto); ove ciò non fosse avvenuto, l'attività di coordinamento va estesa anche all'ATI di cui sopra.

SICUREZZA

E' richiesto alla Ditta Appaltatrice la predisposizione, in fase di redazione del progetto esecutivo generale, del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi della L. 494/96, nonché la nomina del Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva.
Le principali lavorazioni si svolgeranno all'interno del corpo di fabbrica dell'edificio principale al piano 1°.
Non sono previste lavorazioni specifiche all'esterno, tranne le movimentazioni per gli accessi al cantiere di materiali e persone, i ponteggi, i tiri in alto fissi o mobili, il ricavo e il ripristino degli accessi.
Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento:

- per quelle lavorazioni, meglio descritte nelle schede tecniche, che dovranno svolgersi al piano Terra, 2° e 3° del corpo principale, considerata la contemporanea presenza delle altre imprese sopracitate.
  In tali casi l'Appaltatore dovrà rendersi disponibile allo scambio di informazioni verificando che la pianificazione della propria attività sia in accordo con quella di tutte le altre imprese presenti;
- per gli accessi al cantiere contraddistinti ai n. 1 – 2 – 3, che si trovano all'interno del cantiere C.d.C.;
- per la presenza della ditta (AIR LIQUIDE - RIVOIRA) esecutrice delle forniture e delle lavorazioni relative agli impianti dei gas medicinali da realizzarsi in tutto l'ospedale (compreso quindi anche il piano 1°), trattandosi di opera che ai sensi della vigente normativa in materia è definibile quale apparecchiatura medicale unitaria per la quale necessita un'unica dichiarazione di conformità.
  La ditta appaltatrice delle opere oggetto del presente appalto dovrà coordinare le sue lavorazioni con quelle della Ditta AIR LIQUIDE - RIVOIRA;
- nell'ipotesi, da verificarsi al momento, della presenza in cantiere dell'ATI (Elettrobeton, Sircas, Siemens)

MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI – GARANZIA

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere edili, impiantistiche e delle sole forniture ad esse collegate, oggetto dell'appalto, è posta a carico dell'Amministrazione Appaltante.
La Ditta Appaltatrice dovrà garantire tutte le lavorazioni, le forniture, i componenti, le macchine e tutti i materiali per mesi 12 dal verbale di presa in consegna da parte dell'Amministrazione dei beni realizzati.
La garanzia sarà del tipo "full-risk" e coprirà tutte le spese, ogni onere –diretto e indiretto- compreso, per remunerare gli interventi di riparazione dei guasti / imperfezioni / difetti si dovessero individuare, ovvero di ripristino guasti o di sostituzione di parti di impianto e macchine.
Sono ovviamente escluse dal presente Articolo tutte le forniture di arredi, di attrezzature e di apparecchiature elettromedicali (elencate negli altri 2 Capitolati Speciali d'Appalto – arredi – attrezzature);
in caso di forniture, che non rientrano specificatamente in nessuno dei 3 C.S.A. pur risultando comunque necessarie, e che non possono essere facilmente distinguibili, può nascere l'esigenza di definire:
- se esse siano da porsi tra i "lavori" ovvero tra le "forniture" (ad esempio le finiture di Sala Operatoria; protezioni di Radiologia ecc.).

In tali casi resta inteso che l'Appaltatore o le elenca esplicitamente tra le "forniture" inserendole nella Relazione Tecnica di accompagnamento all'Offerta e quotandole nell'elenco delle apparecchiature, ovvero le stesse sono da considerarsi "lavori" (ricadenti pertanto sotto i relativi

patti contrattuali) e implicitamente quotate e ricomprese nel prezzo a corpo. Non è comunque accettabile che le forniture e il complesso dei "lavori" risultino carenti di qualche componente.

PERMESSI, AUTORIZZAZIONI E LICENZE

E' posto a carico della Ditta Appaltatrice l'onere per le attività di ottenimento di tutti i permessi Autorizzazione e Licenze che si renderanno necessari in relazione al completamento delle opere richieste con il presente CSA, ovvero in relazione all'installazione e all'uso di talune particolari attrezzature o apparecchiature elettromedicali e non,
con un particolare riferimento all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi/Esame progetto. Sono ricomprese negli oneri a carico dell'Appaltatore anche le spese e le tasse conseguenti.

CONTROVERSIE

Ogni controversia dovesse nascere in cantiere tra le diverse ditte esecutrici/fornitrici presenti, non dipendenti da un medesimo appalto, sia in ordine alla questione interferenza sia a quella della sicurezza (piani diversi e diverso coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione) sarà risolta dal D.L. al quale le ditte interessate - Appaltatore / Ditta esecutrice delle opere del Leasing e gli altri soggetti -, con la sottoscrizione del contratto, è inteso conferiscono tale mandato.

ELENCO PREZZI UNITARI

Facente parte del progetto definitivo, è allegato un Elenco Prezzi Unitari relativo ai lavori edili ed affini, meccanici ed elettrici che quota tutti i magisteri al momento ipotizzabili e le lavorazioni necessarie alla installazione delle apparecchiature elettromedicali, (oggetto del presente leasing) e a completare il piano primo dell'Edificio.
Ove talune particolari opere o finiture, non fossero previste nel citato EPU, si provvederà a definirne il prezzo con i metodi previsti dalle vigenti normative sui Lavori Pubblici.
Appreso vengono indicate le motivazioni (varianti) per le quali è stato predisposto l'EPU e l'uso cui lo stesso è destinato.
Tutti i prezzi si intendono ricomprendenti gli oneri richiesti all'Appaltatore (spese generali, utili d'impresa, oneri di progettazione e oneri tecnici). Sono esplicitamente esclusi gli oneri per la sicurezza, che sono stati previsti in forma forfettaria nella misura di Euro 200.000,00 nella lista delle categorie e delle lavorazioni, la quale, completata dall'offerente, costituisce a tutti gli effetti l'offerta economica relativa ai lavori edili e impiantistici. Con tale formulazione si intende che l'introduzione di varianti, migliorie o lavorazioni diverse (in aumento o in diminuzione), non inciderà sostanzialmente sul progetto per la sicurezza poiché trattasi di lavorazioni che saranno comunque realizzate nel medesimo piano primo pur con materiali quantitativamente o qualitativamente diversi.
Con tale presupposto è fin d'ora fissato che non verrà riconosciuta alcuna maggiorazione dell'importo relativo agli oneri per la sicurezza che rimane fissato nella cifra sopra indicata.
Con riferimento alle citate liste delle categorie e delle lavorazioni, si sottolinea come nella stessa venga richiesta l'offerta, sotto forma di sconto unico e incondizionato, sull'EPU.
Tale sconto non incide minimamente sull'offerta a corpo richiesta a livello di offerta economica.

OFFERTA ECONOMICA

La Ditta Offerente è richiesta di presentare un'offerta a corpo per tutte le lavorazioni e le forniture richieste ed elencate nel progetto definitivo allegato alla lettera d'invito.
Intenzione dell'Amministrazione Appaltante è quella di ottenere una fornitura chiavi in mano dell'intero primo piano dell'Edificio (e di altre zone collegate), partendo dallo stato di fatto e con la finalità di ottenere una realizzazione completa e perfettamente funzionante quale insieme delle forniture richieste e delle lavorazioni necessarie. E' richiesto altresì un livello qualitativo delle finiture adeguato al livello qualitativo di riferimento dell'intera altra parte dell'Ospedale.
Ove incertezza potesse nascere, circa il fatto che una fornitura o una finitura , che si rende necessaria, non fosse perfettamente descritta nel progetto definitivo e nel relativo capitolato speciale d'appalto n°1 e neppure nel capitolato speciale d'appalto n°2 (relativo alle attrezzature sanitarie o elettromedicali), è onere della Ditta Offerente inserirla o nella sua valutazione economica relativa ai lavori (valutazione da tenersi in debito conto nella stima del prezzo a corpo) ovvero nella stima delle forniture o negli accessori delle attrezzature.
Qualora in tali due ultimi elenchi non comparissero offerte di tal tipo (ad es. lampade di Sala Operatoria, pareti di Sale Operatorie, protezioni antix ecc., tutti componenti che nella prassi usuale possono essere considerati indifferentemente lavori ovvero forniture), deve essere inteso che tali componenti sono stati quotati nel prezzo a corpo relativo ai lavori.
Per la compilazione dell'offerta economica relativa ai lavori, ciascuna Ditta Offerente utilizzerà il modello di offerta economica predisposto dall'Amministrazione Appaltante. Tale modello prevede sia esposto un prezzo a corpo per le opere edili ed affini e un prezzo a corpo per gli impianti tecnologici, al fine di pervenire a un "totale opere a corpo".
Tale importo dovrà tener conto di tutti gli oneri previsti nel Disciplinare Tecnico ad esclusione di quelli per il piano di sicurezza che sono stati fissati forfettariamente pari a Euro 200.000,00.
L'offerente poi dovrà completare il modello con l'importo totale quota parte lavori.
Il modello prevede infine l'offerta sotto forma di sconto sull'EPU di cui al precedente articolo.

ENERGIE, ALLACCIAMENTI, GUARDIANIA E PULIZIA DEL CANTIERE

Per alimentare il cantiere, la ditta che risulterà aggiudicataria, potrà utilizzare i fluidi e le energie messi a disposizione della Stazione Appaltante.
Gli allacciamenti potranno essere effettuati indifferentemente presso uno dei quadri generali già installato ovvero direttamente dagli interruttori di piano (posti sulle blindosbarre). L'acqua calda e fredda sarà quella generale dell'Ospedale.
Anche le energie della quota parte esterna del cantiere potranno essere prelevate dal sistema generale di distribuzione dell'Ospedale.
Di tutto quanto sopra, in relazione alle minori spese di cantiere che ne conseguiranno, l'offerente ne terrà conto nel predisporre la propria offerta economica.
Le spese di allestimento di cantiere sono totalmente a carico della Ditta Appaltatrice, che ne terrà conto nella quota "spese generali".
Si sottolinea in particolare l'onere richiesto all'Appaltatore relativo alla guardiania del cantiere e alla pulizia delle aree, durante e in fase di consegna delle opere finite.
Trattandosi di struttura che va ultimata entro un edificio di ben maggiori dimensioni, che in molte sue parti risulterà già ultimato, le vie di percorrenza comuni, gli accessi, gli atri, le scale ecc., dovranno essere puntualmente puliti al fine di arrecare il minor danno possibile al resto dell'Ospedale.

VERBALE D'INIZIO E FINE LAVORI
SOSPENSIONI – PROROGHE – PENALI

Della consegna dei locali, corrispondente all'inizio del tempo contrattuale, verrà redatto apposito verbale. Lo stesso dicasi per le riconsegne dei locali e delle opere e forniture ultimate che saranno oggetto di un verbale di ultimazione.
Qualora l'Appaltatore provvedesse alla consegna anticipata di parti omogenee finite e complete dei lavori e delle forniture, si provvederà a stendere apposito verbale al quale farà seguito la procedura per la anticipazione delle rate leasing.
Qualora i tempi contrattuali dovessero subire interruzioni per cause di forza maggiori o per eventi speciali (riconosciuti però come validi dalla Stazione Appaltante), la Ditta Appaltatrice dovrà richiedere la sospensione formale del tempo stabilito e la proroga della data di ultimazione a mezzo di due verbali, uno di sospensione e uno di ripresa.
Le penali per l'eventuale ritardata consegna dell'opera finita sono previste nel C.G.A. parte seconda.

DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DI CANTIERE, STAFF TECNICO DELL'APPALTATORE, VARIANTI, CONTABILITÀ, COLLAUDI

La Direzione dei Lavori è assunta in proprio dall'Amministrazione Appaltante la quale nominerà un Responsabile del Procedimento - per le opere assimilabili a Lavori Pubblici - e uno per tutte le forniture di arredi, attrezzature e apparecchiature elettromedicali e non, oltrechè per tutte le attività relative alla gestione complessiva del contratto.
La Ditta Appaltatrice, in relazione alle attività di cantiere, avrà l'onere di nominare il Direttore Tecnico di cantiere e un coordinatore per tutte le attività assimilabili alle forniture oltrechè un responsabile (rappresentante dell'Appaltatore) della fornitura complessiva/contratto con delega di trattare con il D.L. e con l'Amministrazione Appaltante in genere.
Le tre figure richieste possono essere tra loro surrogabili.
Nel capitolato generale viene richiesto nel dettaglio l'onere, che è posto a carico della ditta che risulterà appaltatrice, relativo alla messa a disposizione di uno staff tecnico e non, per la cura del contratto nel suo complesso, per i doverosi rapporti con la Stazione Appaltante, e per attuare un sistema di controllo delle prestazioni in ordine allo svolgimento dell'appalto.
Con oneri a proprio carico l'Appaltatore dovrà istituire un Ufficio Progettazione e un Ufficio di Direzione del cantiere, individuando un Direttore Tecnico di cantiere.
I nominativi devono essere comunicati alla Stazione Appaltante entro 20 gg dalla sottoscrizione del contratto.
Ai due Uffici di Progettazione e di Direzione del cantiere faranno carico le attività precisate al precedente articolo "Oggetto dell'Appalto lettera B)".
Il Direttore di Cantiere dovrà essere sempre reperibile presso il cantiere stesso dove riceverà tutte le comunicazioni della Stazione Appaltante.
La Direzione del cantiere dovrà essere assunta da un Direttore Tecnico, abilitato secondo le disposizioni di legge, in rapporto alle caratteristiche delle opere oggetto dell'appalto.
Il Direttore di Cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.
Il Direttore dei Lavori / Stazione Appaltante ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di Cantiere e/o del personale dell'Appaltatore/impresa esecutrice per indisciplina, incapacità o grave negligenza.
L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti.
L'Appaltatore e il Direttore di Cantiere, per quanto in relazione alle opere da eseguire, devono eleggere domicilio presso il cantiere; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le comunicazioni e ogni altra notifica dipendente dal contratto.
Trattandosi di opera a corpo, sulla base di offerta a corpo, la contabilità sarà redatta in contraddittorio tra la Direzione dei Lavori e l'Appaltatore solo per quanto necessario.

Ove nulla fosse variato rispetto alle richieste della Stazione Appaltante, contenute nel progetto definitivo, non sarà necessario procedere ad alcuna contabilizzazione essendo il corrispettivo fisso e invariabile.

La specificità della natura sanitaria delle opere potrà però rendere necessaria l'esecuzione di variazioni, aggiustamenti tecnici o aggiunte/varianti, tutte motivate dalle seguenti cause:

a) la Società Appaltatrice in sede di progetto esecutivo, o in sede di realizzazione esecutiva delle opere, potrà proporre l'esecuzione di opere diverse da quanto pattuito oppure opere in aggiunta o in diminuzione rispetto al progetto definitivo posto a base di gara.

Una delle motivazioni principali è quella per cui viene fornita e messa in opera una "specifica macchina/apparecchiatura elettromedicale" che richiede "vincoli" edilizi ed impiantistici diversi da quanto inizialmente previsto.

Altra motivazione può essere quella collegata ad una miglioria organizzativa e quindi architettonica che le ditte produttrici delle apparecchiature elettromedicali possono autorevolmente suggerire alla Stazione Appaltante attraverso la ditta esecutrice delle opere;

b) i Sanitari interessati, responsabili dei vari servizi, potranno a loro volta, proporre o richiedere varianti quali/quantitative in particolar modo con le finalità di aggiustamenti, migliorie, ampliamenti nelle dotazioni strumentali.

La specificità della materia impone l'opportunità che si cerchi la più moderna e completa dotazione tecnologica e strumentale e in quest'ottica va inquadrata la casistica trattata al presente punto b);

c) anche l'Amministrazione, individuata in senso lato nel Direttore dei Lavori o nel Responsabile del Procedimento, può richiedere varianti o aggiunte quali/quantitative.

Trattandosi di appalto regolato dalle norme in materia di pubbliche forniture (D.Lgs. 358/92 e succ. mod.) la Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di variare, in aumento, l'importo contrattuale relativo alla quota parte lavori fino alla concorrenza di un quinto dello stesso, ferme restando le condizioni di aggiudicazione.

Tale aumento dell'importo di contratto può interessare anche la quota parte lavori in forma diretta (se vengono richieste opere di finitura su una superficie maggiore di quanto previsto nel progetto definitivo) ovvero indiretta (se collegata al fatto che viene richiesta la fornitura di un maggior numero di apparecchiature che comporta un maggior costo per la loro installazione).

Ovviamente anche l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere varianti di natura qualitativa oltrechè quantitativa, alla stregua dei soggetti di cui ai sopracitati punti a) e b).

Il soggetto che avallerà le varianti sarà il Responsabile del Procedimento/Direttore dei Lavori il quale opererà o attraverso atto formale dell'Amministrazione (caso per caso) ovvero su delega iniziale e generale dell'Amministrazione.

<u>Nessuna opera potrà essere eseguita dalla Ditta Appaltatrice senza la preventiva autorizzazione di cui sopra.</u>

Nel caso di varianti, migliorie od opere in aumento o in diminuzione si procederà ad una successiva contabilizzazione delle stesse a mezzo di misurazioni e all'applicazione dei prezzi singoli di EPU, decurtati dello sconto di gara .

Il tutto indipendentemente dai prezzi unitari che la Ditta Offerente ha utilizzato, con suoi calcoli economici assolutamente soggettivi, nel formulare l'offerta a corpo.

Il riferimento all'EPU, in sede di predisposizione dell'offerta di gara, ha il solo valore di definire i materiali e il grado di finitura che l'offerente deve rispettare nella computazione della propria offerta a corpo. La remunerazione delle stesse varianti avverrà attraverso il ricalcolo del rateo trimestrale di rimborso del leasing, ricalcolo ottenuto attraverso l'aggiornamento dell'importo del capitale investito. Tale ricalcolo sarà effettuato a fine lavori, prima delle fasi di collaudo e prima del pagamento della 1ª rata.

Gli oneri, per le varianti causate da errori progettuali, non saranno riconosciuti dalla Stazione Appaltante.
E' considerato errore progettuale:
- la mancata previsione (e quindi la conseguente stima economica) della necessità di talune lavorazioni e/o componenti;
- il mancato coordinamento, a livello di Appaltatore, tra le Società produttrici di macchine elettromedicali e la Ditta esecutrice delle opere che provocasse erronee valutazioni della stessa Ditta esecutrice in sede di predisposizione dell'offerta "a corpo".

A tal proposito si citano a puro titolo d'esempio:
- il calcolo delle potenze dei trasformatori d'isolamento;
- il calcolo delle protezioni – Rx delle Sale Radiologiche;
- ecc.

In linea con gli esempi di cui sopra, sarà invece considerata e accettata come variante la variazione degli spessori delle protezioni causata dal cambio della macchina Rx, avvenuto dopo la stipula del contratto.

Il Collaudo finale dell'opera è suddivisibile in due fasi:
- il collaudo tecnico amministrativo che sarà effettuato da uno o più tecnici nominati dalla Regione Veneto trattandosi di opera di interesse regionale (L.R. 42/84);
- il collaudo funzionale/prova di funzionamento, che è un insieme di attività tecniche e di consegne di elaborati che consentirà all'Amministrazione Appaltante di prendere in consegna quanto ultimato dall'Appaltatore. I relativi oneri, per il personale e per la strumentazione necessari, sono a carico dell'Appaltatore/Ditta esecutrice, cui è fatto carico pure l'onere per la consegna di tutti i certificati delle case costruttrici (propri di ciascuna apparecchiatura), di tutte le certificazioni di conformità, dei tabulati prova di funzionamento con esito positivo e del mechanical-book (vedi anche oneri progettuali e tecnici).

QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA

In fase di offerta non è richiesto ai concorrenti di precisare il nominativo dell'Impresa che verrà prescelta per l'esecuzione delle opere.

L'indicazione è richiesta al solo Aggiudicatario entro 20 giorni dall'avvenuta aggiudicazione.
L'importo totale dei lavori è stato stimato in circa euro 11.500.000,00, di cui euro 200.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.
I lavori edili ed affini ammontano a circa euro 6.000.000,00, mentre i lavori relativi agli impianti tecnologici ammontano a circa euro 5.500.000,00, al lordo della sicurezza e al netto dell'I.V.A.
Categoria prevalente è pertanto la **OG1** e la Categoria scorporabile/subappaltabile a qualificazione obbligatoria è la **OG11**.
L'Impresa esecutrice prescelta per l'esecuzione delle opere dovrà essere uno dei soggetti previsti dall'art. 10 della L. 109/94 e successive modifiche e integrazioni.
L'Impresa prescelta per l'esecuzione delle opere dovrà pertanto possedere:
- Attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le seguenti categorie ed importi:
  Categoria **OG1** (edifici civili e industriali) – Classifica **V** (fino a euro 5.164.569,00)
  Categoria **OG11** (impianti tecnologici) – Classifica **V** (fino a euro 5.164.569,00).
  L'Impresa singola, se qualificata nella categoria prevalente per l'importo complessivo dei lavori (Categoria **OG1** – Classifica **VI** , fino a euro 10.329.138,00) , potrà subappaltare la categoria scorporabile ad impresa qualificata nella stessa.
- Sistema di qualità aziendale o elementi significativi e correlati del sistema di qualità aziendale nella misura e secondo la cadenza temporale previsti dall'art. 4 del D.P.R. 34/2000.

- ¬ Requisiti generali di cui all'art. 75 del D.P.R. 554/99:
  a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  b) che non sono pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27.12.1956 n. 1423 nei confronti del titolare e/o del/i direttore/i tecnico/i se si tratta di impresa individuale, del/i socio/i e/o del/i direttore/i tecnico/i se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e/o del/i direttore/i tecnico/i se si tratta di altro tipo di società;
  c) che non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, nei confronti del titolare e/o del/i direttore/i tecnico/i se si tratta di impresa individuale, del/i socio/i e/o del/i direttore/i tecnico/i se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e/o del/i direttore/i tecnico/i se si tratta di altro tipo di società e nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
  d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 19.03.1990 n. 55;
  e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
  f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara;
  g) di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui i soggetti sono stabiliti;
  h) di non aver reso false dichiarazioni circa i requisiti e le condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.
- ¬ Regolarità contributiva, assicurativa e previdenziale (compresa cassa edile per lavori in OG1)
- ¬ Regolarità con norme di diritto al lavoro dei disabili ai sensi art. 17 della L. 68/99.
- ¬ Rispetto all'interno dell'Azienda degli obblighi di sicurezza previsti dalla L. 327/2000).
- ¬ L'assenza di irrogazione nei confronti dell'Impresa della sanzione amministrativa dell'interdizione all'esercizio delle attività o del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, lett. a) e c) del D.L.vo 08.06.2001 n. 231.

Per le Imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione Europea l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane alle gare d'appalto è accertata in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi.

SUBAPPALTO

E' consentito il subappalto per la cui disciplina si applicano in quanto compatibili le disposizioni contenute nell'art. 18 della L. 55/90 e successive modifiche e integrazioni.

TEMPI

Le lavorazioni oggetto del presente appalto dovranno essere ultimate entro il tempo massimo concesso dall'Amministrazione per completare le forniture in opera richieste (365 giorni naturali e consecutivi dalla presa in consegna dei locali oltre giorni 90 per attività propedeutiche oltre 90 giorni per attività di collaudo/prova funzionale/messa in funzione). La ditta appaltatrice è comunque tenuta a rispettare il termine massimo dalla stessa offerto in sede di gara che non potrà comunque superare quello sopra indicato.
Il tempo sopraindicato può essere così suddiviso:
Attività propedeutiche (giorni 90) dalla presa in consegna dei locali:

- redazione progetto esecutivo;
- richiesta pareri e ottenimento permessi;
- approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante (massimo 20 giorni);

Attività esecutive (giorni 365):

- realizzazione di ogni opera necessaria;
- completamento della fornitura in opera degli arredi, delle attrezzature, delle apparecchiature elettromedicali e degli impianti speciali;
- realizzazione delle finiture;
- consegna di tutti i disegni as-built, del mechanical-book, di tutte le istruzioni d'uso e, ove necessario, completamento dell'addestramento del personale;

Attività di collaudo, prove funzionali e messa in funzione (giorni 90):

- messa in funzione delle macchine – prove di funzionamento;
- collaudo con esito positivo di tutte le apparecchiature e prove di accettazione dei materiali;

L'Amministrazione Appaltante apprezzerà la consegna anticipata, rispetto a quella definitiva, di parte delle lavorazioni purchè omogenea ed autonoma, che consenta la presa in carico della stessa da parte degli utilizzatori anticipatamente rispetto alla consegna generale.

OPERE EDILI

GENERALITA'

- la finitura di tutte le pareti oggetto dell'appalto dovrà essere al "civile" con la sola esclusione di quelle a supporto dei rivestimenti ceramici e delle superfici delle S. O. e assimilabili
- tutti i tipi di rivestimento ceramico oggetto dell'appalto saranno supportati da intonaco al "semicivile" e avranno un'altezza di m. 2,00 o m. 2,60 a seconda della tipologia scelta. La parte eccedente tale altezza sarà in ogni caso intonacata fino all'intradosso del solaio con finitura al civile e tinteggiata con idropittura traspirante per la porzione "vista" fino al controsoffitto
- qualora una parete non rivestita in ceramica supporti un lavabo, lavandino o lavello, questa dovrà essere completata con rivestimento ceramico posato su intonaco a "semicivile" per una altezza di m. 2,00 e per una larghezza variabile a seconda dei casi sino a un massimo di m. 2,00
- tutti i pavimenti in gres, che saranno realizzati nei locali dove verrà posato il rivestimento ceramico, dovranno essere finiti con la prima fascia a parete realizzata con lo stesso prodotto utilizzato per il pavimento
- nei pavimenti delle docce realizzati con piastrelle di dimensioni di cm. 5x5 deve essere ricompresa la posa della impermeabilizzazione sottostante
- su tutto il solaio del piano primo sarà da prevedersi la fornitura e posa, sul grezzo dello stesso, di isolamento acustico in Polietilene
- tutti i pavimenti saranno previsti con posa "incollata"; non essendo previsti sottofondi di alleggerimento ogni tipologia di pavimento dovrà essere posata su sottofondo in sabbia e cemento di altezza variabile a seconda dello spessore del pavimento (marmo, gres, gomma ecc.). Nell'esecuzione del massetto, l'appaltatore dovrà tener conto degli ambienti con caratteristiche particolari (quali sale operatorie ecc.) ove vi sono particolari esigenze di resistenza allo schiacciamento
- nei locali tecnici, entro i quali non è previsto il controsoffitto, l'intradosso del solaio e tutte le pareti dovranno essere finiti con idropittura traspirante
- tutti i servizi igienici si intendono dotati di apparecchiature sanitarie e rubinetterie di tipologia e caratteristiche uguali a quanto già realizzato. Ad esempio: i WC dovranno prevedersi con muretto posteriore di dimensione variabile a seconda dei casi, i servizi per disabili dovranno avere lavandino e rubinetteria per disabili e wc del tipo standard sospeso ma ad altezza a norma.

  La tipologia dell'apparecchio sanitario è indicata nelle planimetrie con i simboli convenzionali, qualsiasi altra variazione sarà desumibile dalle singole schede dei locali.

  I lavandini con rubinetterie comandate elettricamente con sensore di prossimità, qualora non indicato nella scheda di pertinenza, saranno tutti quelli destinati al pubblico e saranno tutti del tipo a batteria. I bagni dei disabili dovranno avere porte di ingresso sia del bagno che dell'antibagno del tipo rototraslante
- il progetto definitivo fornito a corredo del CSA riporta le dotazioni di porte tagliafuoco REI 120' così come previste in progetto per le zone scale, filtri e compartimentazioni delle altre zone dell'Ospedale. L'esatta e completa definizione di tutte le dotazioni per la protezione contro gli incendi risulterà da un più preciso progetto redatto in materia, verrà ricompresa nel più generale progetto esecutivo posto a carico della Ditta Appaltatrice.

  La dotazione di tutti gli accessori (quali OBLO' REI 120', maniglioni antipanico, sblocchi elettromagnetici per porte normalmente aperte, chiudiporta automatici, regolatori di chiusura

per porte a due ante nonché specchiature completamente vetrate REI 120’- in luogo di quelle cieche -), si intende “COMPRESA” in similitudine alle logiche progettuali e alle scelte esecutive di quanto già realizzato.
Per la quantificazione economica, da esporre in sede di offerta, in base al Progetto Definitivo fornito dalla Stazione Appaltante, ciascuna ditta offerente dovrà far riferimento a tipologie che definiscono le quantità già adottate agli altri piani

- tutte le zone affidate per il completamento alla Ditta Appaltatrice dovranno essere ultimate con paraspigoli e battibarelle/corrimani della tipologia già installata agli altri piani e con il medesimo criterio di finitura adottato.

Al piano II° devono essere completati, a partire dalla caldana, i vani tecnici corpi AD – DG – C, prevedendo:

- ✓ l’esecuzione delle forometrie sul solaio (nel rispetto delle piastre predisposte a soffitto al piano primo);
- ✓ la realizzazione di muretti di contenimento;
- ✓ la posa della guaina;
- ✓ la realizzazione dell’isolamento acustico (sughero 2+2 cm., oppure 4 cm. di lana di vetro 100-110Kg./mc.);
- ✓ la posa di un foglio di polietilene;
- ✓ la posa di una retina di ferro leggera;
- ✓ la realizzazione di un massetto di 4 cm.;
- ✓ l’esecuzione della rete pilette, scarichi con tubo in polipropilene o ghisa (per condensa) diam.75 sino agli attacchi esistenti;
- ✓ la realizzazione del massetto;
- ✓ la realizzazione dei basamenti per U.T.A.;
- ✓ la realizzazione del pavimento, e del battiscopa in gres rosso

N.B.: i basamenti delle U.T.A. sono più alti rispetto al pavimento finito di 7,5 cm., poggiano sul primo massetto posto dopo l’isolamento acustico e sono finite in gres rosso.

I vani tecnici vanno inoltre completati con:

- ✓ serramenti R.E.I.
- ✓ opportuna coibentazione a protezione fonoisolante
- ✓ illuminazione
- ✓ prese di servizio
- ✓ rete idraulica di servizio con n. 1 lavabo (per vano)
- ✓ finitura delle pareti a intonaco e due mani di idropittura traspirante

IMPIANTI MECCANICI

Per impianti meccanici si intendono quelli idrici, termici, condizionamento, antincendio, scarichi, fognature, innaffiamento.
Sono oggetto del presente appalto:
Piano terra: gli impianti di distribuzione a servizio:

- del locale e della C.T.A. a servizio della sovrastante zona di Terapia Idrica PT 221
- dei locali Inverter corpo D ed F PT 109 PT 142
- i locali della sterilizzazione (tav.n.02 per i locali PT 407 – 408 – 409 – 119 – 167 – 359 – 174 – 360 – 1785)
- i locali CTA Corpo D (tav. n.02 locale PT 176)
- del locale batterie per le lampade scialitiche corpo D (PT 120) ovvero di 2 locali batterie, ove necessitassero, uno indicato col n° PT-120 e l'altro quale quota ricavabile dal vano PT 203

Piano 1°: gli impianti di distribuzione a servizio di tutto il piano e per tutti i Reparti, con l'esclusione degli impianti a servizio del corpo B (Pronto Soccorso), dello sbarco ascensori, corpo *B* della camera calda e dell'elisuperficie.
Piano 2°: sono da completare gli impianti a servizio del reparto Mammografia(tav.n.05 locali P2 075 – 076 – 077 – 070 – 071 – 072 – 079 – 121 – 124 – 068 – 069 – 128 – 129 – 130) e da realizzare gli impianti a servizio dei vani tecnici corpi AD – DG – C, a partire dallo stato di fatto in cui si trovano (tav. n.05 locali P2 154 – 192 – 354)
Piano 3°: sono da completare gli impianti a servizio della Sala Operatoria di Ostetricia e Ginecologia e dei locali Parto e Travaglio dello stesso reparto a partire dallo stato di fatto in cui si trovano (tav.n.06 locali P3 077 – 078 – 075 – 076 – 071 – 074 – 073 – 072 – 094 – 098 – 070 – 068 – 069)

E' inoltre ricompresa nel presente appalto la fornitura e posa in opera dei seguenti principali componenti posti ai piani diversi dal 1° e a servizio delle zone del 1° piano:

- una centrale di trattamento aria vano tecnico corpo AD del 2° piano contenente:P2.192

N° 7 U.T.A. a servizio dei seguenti reparti:

- n. 2 per n. 5 Sale Operatorie
- n. 2 per gli Ambulatori del corpo AB - 2° piano -
- n. 2 per il reparto di Terapia Intensiva
- n. 1 per le zone antistanti le Sale Operatorie

- una centrale di trattamento aria vano tecnico corpo DG del 2° piano contenente:P2.354

N° 5 U.T.A. a servizio dei seguenti reparti:

- n. 1 per la Psichiatria e per la sala riunioni posta al 2° piano
- n. 1 per l'Endoscopia e il Day Surgery
- n. 2 per n. 5 Sale Operatorie
- n. 1 per le zone antistanti le Sale Operatorie

- una centrale di trattamento aria vano tecnico corpo C del 2° piano contenente: P2.154

N° 2 U.T.A. a servizio della Radiologia

- ➢ una centrale di trattamento aria vano tecnico corpo I del piano terra sotto la piscina contenente: PT.221

N° 1 U.T.A. al servizio della Piscina e dei locali di Terapia Idrica

Sono da prevedersi a corredo delle unità di trattamento aria tutti gli impianti elettrici, quelli di regolazione e quelli di supervisione, tutte le canalizzazioni di distribuzione, diffusori, serrande tagliafuoco, batterie di post-riscaldamento, regolatori di portata con silenziatore, silenziatori, i gruppi di circolazione del glicale e relativi accessori, quant'altro per dare l'impianto completo e funzionante, nonché tutte le canalizzazioni di presa aria esterna ed estrazione considerando che sono già disponibili i seguenti tratti:

- ✓ Prese aria esterna ed espulsione disponibili a soffitto dei rispettivi vani tecnici per i corpi AD – DG del 2° piano sino alla copertura
- ✓ Prese aria esterna ed espulsione per le macchine del vano tecnico corpo C del 2° piano disponibili nel cavedio tecnico C.T.8 sino alla copertura

Le tubazioni di adduzione dei fluidi a servizio delle macchine da prevedersi nel vano tecnico corpo DG del 2° piano sono presenti nel vano tecnico stesso, mentre per il vano tecnico AD sono presenti nel cavedio C.T.5 e per il vano tecnico corpo C sono presenti nel cavedio C.T.8, **TUTTI GLI STACCHI SONO GIA' STATI REALIZZATI.**

Le tubazioni di adduzione dei fluidi disponibili consistono in:

- ✓ N°2 tubazioni acqua refrigerata (andata e ritorno)
- ✓ N°2 tubazioni riscaldamento primario (andata e ritorno)
- ✓ N°2 tubazioni post-riscaldamento (andata e ritorno)
- ✓ N°1 tubazione vapore pulito per umidificazione (solo andata)
- ✓ Acqua fredda sanitaria esistente all'interno del vano tecnico

note particolari

E' ammessa solo l'umidificazione a vapore

- ✓ I filtri aria per i locali normali, oggetto del presente appalto, quali quelli del Pronto Soccorso, Laboratorio Analisi (alcune zone), Psichiatria, Rieducazione Funzionale, Radiologia, che non richiedono particolare grado di filtrazione, dovranno essere posti sulle U.T.A.
- ✓ I filtri assoluti, oggetto del presente appalto, per i locali della Terapia Intensiva dovranno essere posti sui canali al 2° piano; la distribuzione a valle dei filtri assoluti dovrà essere realizzata con canalizzazioni in acciaio inox
- ✓ I filtri assoluti, oggetto del presente appalto, per i locali delle Sale Operatorie, Laboratorio Analisi (alcune zone) ed Endoscopia/Day Surgery dovranno essere posizionati sui diffusori terminali posti a soffitto del 1° piano, a valle della distribuzione
- ✓ Per i reparti Terapia Intensiva, Sale Operatorie ed Endoscopia, i comandi delle regolazioni saranno da prevedersi in C.T.A. e in ambiente; sono inoltre da prevedersi, all'interno dei locali ed esternamente agli stessi, pannelli riportanti i valori di umidità, ricambi ora, temperatura, filtri intasati. Tali valori vanno riportati, con gli allarmi, anche a una postazione remota (sala controllo) e per quanto riguarda il segnale/allarme filtri intasati esso va riportato anche all'interno delle C.T.A. da realizzarsi nei vani tecnici corpi AD – DG

- ✓ Le zone sterili delle Sale Operatorie dovranno essere in sovrapressione rispetto alle Sale Operatorie stesse che a loro volta dovranno essere in sovrapressione rispetto agli altri ambienti circostanti non strettamente chirurgici. Dovranno inoltre risultare con “pressione negativa”, rispetto alle zone adiacenti, “gli isolati 4 e 5” della Terapia Intensiva
- ✓ Le batterie di post-riscaldamento di tutta la radiologia sono poste nella C.T.A. corpo C al 2° piano. Tutte le altre batterie di post-riscaldamento a servizio dei vari locali del piano primo dovranno essere poste a soffitto nei corridoi, in prossimità dei locali serviti
- ✓ Tutti i canali discendenti (mandata e ripresa) a partire dalle U.T.A. e sino al diffusore terminale, dovranno essere dotati di silenziatori oltre alla cassetta regolatrice di portata con silenziatore e serrande tagliafuoco
- ✓ Nelle Sale Operatorie dovranno essere previsti diffusori laminari a soffitto, quadrati, posti al centro del locale (dimensioni approssimative 2x2 m)
- ✓ Per il Laboratorio Analisi dovranno essere previsti:
  le estrazioni per le cappe presenti (sei); tali estrazioni transiteranno attraverso le asole poste nelle vicinanze oppure nel C.T.10,
  la distribuzione in tutto il Laboratorio dell’acqua demineralizzata.

Tutta la zona Microbiologia dovrà essere a pressione negativa rispetto agli altri locali.

Le U.T.A. poste a servizio del Laboratorio Analisi, Rieducazione Funzionale, Pronto Soccorso sono già presenti all’interno dei vani tecnici posti al 4° piano e sono escluse dal presente appalto.

Sono da prevedersi a corredo degli impianti meccanici tutte le canalizzazioni di distribuzione dell’aria, i diffusori, le serrande tagliafuoco, le batterie di post-riscaldamento, i regolatori di portata con silenziatore, i silenziatori, le canalizzazioni di mandate ed espulsione, le centraline di regolazione (PRU), gli impianti di supervisione e quant’altro per dare l’impianto completo e funzionante, tenendo conto che:

- ✓ Pronto Soccorso: è ultimata la distribuzione della zona centrale corpo B compresi i bagni, non sono state fornite/posate le tubazioni del post riscaldamento e tutti gli accessori, sono presenti solo le batterie di post riscaldamento. Deve essere ultimata la zona corpo A, a partire dalle predisposizioni presenti in asse “E” (vedi planimetrie) per i canali di andata e ritorno, i tubi acqua di andata e ritorno, le batterie di post-riscaldamento andata e ritorno, il vapore per lavapadelle, condensa lavapadelle.

E’ da ultimarsi anche tutta l’idraulica dei bagni, la fornitura dei sanitari e delle cassette antincendio interne (ad esclusione di quelle poste sulle scale).

- ✓ Laboratorio Analisi: i canali, le tubazioni e il vapore, saranno consegnati nel cavedio C.T.10.
- ✓ Rieducazione Funzionale: il reparto posto al piano 1° è diviso in due zone una a Nord-Est e una a Sud-Ovest denominata: Terapie Idriche/Piscina. Tutti gli impianti a servizio della prima zona dovranno essere alimentati a partire dal cavedio C.T.12 (le macchine di trattamento aria sono già installate e funzionanti - collocate al 4° piano). La seconda zona, il cui microclima è molto particolare, dovrà essere alimentata a mezzo di una U.T.A. (precedentemente già richiesta) da posizionarsi al piano terra nella C.T.A. posta in corrispondenza della zona Terapie Idriche/Piscina.
- ✓ Camera Calda: il suo completamento comprende la fornitura e posa in opera di due fan-coils (solo per il riscaldamento ambiente) posti a soffitto e n. 2 estrattori posti a parete lato Sud in basso.
- ✓ Radiologia: in zona R.M. si dovrà prevedere un sistema di emergenza con uno o più sensori di presenza ossigeno che alla soglia del 20% attivino un allarme e al 18% attivino un autonomo ricambio forzato di aria di almeno 20 ricambi/h. Inoltre dovrà essere previsto un tubo QUENCH come da specifiche dell’apparecchiatura installata. La zona R.M. da

specifiche di cui appresso prevede 8 ricambi/h, l'Amministrazione richiede all'Appaltatore la verifica tecnica della possibilità di ottenere, per la sola sala R.M., 12 ricambi/h.

(sono forniti in allegato gli schemi delle 15 U.T.A. con la relativa regolazione automatica, come da schemi, e le specifiche ambientali con breve relazione delle macchine di Terapia Intensiva e Sale Operatorie - funzionalità normale e in caso di incendio)

I canali di mandata e i tubi dovranno essere isolati secondo le specifiche previste dalle tabelle allegate.

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Saranno oggetto del presente appalto:

Piano terra impianti a servizio:
- del locale e della C.T.A. per la sovrastante zona di Terapia Idrica PT 221
- dei locali Inverter corpo D ed F PT 109 – PT 142
- del locale batterie per le lampade scialitiche corpo D (vedi pagina 11)

Piano 1°: sono da realizzare gli impianti a servizio di tutto il piano, a servizio di tutti i Reparti, con l'esclusione degli impianti posti a servizio del corpo B (Pronto Soccorso), dello sbarco ascensori Corpo B, della camera calda e dell'elisuperficie.

Piano 2°: sono da completare gli impianti a servizio dell'unità Mammografica (tav. n.05 locali P2 075 – 076 – 077 – 070 – 071 – 072 – 079 – 121 – 124 – 068 – 069 – 128 – 129 – 130) e gli impianti a servizio dei vani tecnici corpi AD – DG – C, a partire dallo stato di fatto in cui si trovano ((tav.n.05 locali P2 154 – 192 – 354)

Piano 3°: sono da completare gli impianti a servizio delle Sale Operatorie e dei locali Parto e Travaglio, del reparto Ostetricia e Ginecologia a partire dallo stato di fatto in cui si trovano (tav. n.06 locali P3 077 – 078 – 075 – 076 – 071 – 074 – 073 – 072 – 094 – 098 – 070 – 068 – 069)

- I locali "normali" saranno realizzati come da schemi tipici forniti.
- I locali con dotazioni particolari all'interno, ovvero gli ambulatori di tipo "0" saranno realizzati come da schemi tipici forniti.
- Endoscopia, S.O. - T.I. - RX, saranno realizzati secondo quanto previsto dalla 64-8/7.

Dovranno inoltre essere realizzati i seguenti impianti:

- **Diffusione sonora**: da realizzarsi nei corridoi sbarchi ascensori, slarghi, e negli ingressi / in tutti gli ambienti comuni.
- **Prese TV**: da posare nelle degenze, nei soggiorni, nei locali infermieri, nelle zone di sosta sino ai partitori (compresi) che saranno posizionati nei cavedi tecnici
- **Orologi**: da realizzarsi nei corridoi e negli atri
- **Controllo accessi**: da realizzarsi in tutte le zone con porte normalmente chiuse, a mezzo di lettore budget e/o tastiere per apertura automatica porte, sistemi citofonici o videocitofonici
- **Rilevazione Gas**: l'impianto è stato sinora realizzato nella Centrale Termica e prevede una centrale marca ESSER, Tipo Micro 320 e componenti in campo marca ESSER, vedere gli schemi forniti; è richiesto un impianto per il laboratorio
- **Antincendio**: l'impianto prevede la presenza di tre centrali marca ESSER, Serie 8000 tra loro collegate a servizio, una del corpo M, una della zona ad Est ed una della zona ad Ovest. Le tre centrali sono rispettivamente posizionate per il corpo M nello stesso entro la Cabina Elettrica per la zona Est all'interno del locale centro controllo PT 396 (piano terra) e per la zona Ovest all'interno del cavedio tecnico CT 04 (piano terra)
- **Interfono**: sono richiesti sistemi ad "isola" in Terapia Intensiva, Sale Operatorie, Pronto Soccorso, Rieducazione funzionale, Radiologia, Laboratorio Analisi, Endoscopia, con apparecchi da tavolo e a parete. La presente precisazione ha finalità di doveroso richiamo affinché la ditta ne tenga debito conto nella predisposizione impiantistica per le

interconnessioni con gli altri impianti. Nel mentre la parte economica dovrà essere quotata all'interno delle attrezzature richieste per ciascuno dei sette reparti/servizi.

- **Chiamate bagni**: da realizzarsi sistemi locali con ronzatore e lampada fuoriporta e tacitazione, in tutti i bagni
- **Cablaggio strutturato**

Del cablaggio strutturato sarà realizzata la rete di distribuzione orizzontale e le dorsali telefoniche, come di seguito specificato:

- **Permutatore:**

I permutatori installati, che andranno a formare i vari centro stella di zona, ubicati nei cavedi tecnici (CT- 2, 4, 6, 7, 9, 11), saranno così realizzati:

- Armadio con struttura in lamiera d'acciaio ed elettrosaldata, basati su tecnica rack 19" e corredati di due montanti laterali completamente preforati (doppia foratura) con passo multiplo di 1U (44,45 mm). Colore, caratteristiche e dimensioni come gli armadi già installati presso gli altri cavedi tecnici;
- feritoie sia alla base degli sportelli laterali, sia sul cappello, per consentire la ventilazione interna naturale o forzata;
- ventole di aerazione;
- striscia d'alimentazione con almeno 5 prese adatte per spine UNEL e interruttore bipolare magnetotermico, quale sezionatore unico di tutti gli apparati asserviti;
- Patch panels, per l'attestazione dei cavi 4 coppie UTP cat5 e relativi guidacavo; il singolo pannello avrà una struttura modulare in lamiera metallica verniciata, con la parte frontale provvista di supporto per rack 19" e 48 connettori modulari. Le prese saranno di tipo RJ45 di Cat.5 modulari. Per ogni permutatore saranno forniti patch panels per l'attestazione di minimo n° 200 prese. Ove la verifica portasse a richiedere un numero maggiore di cavi, i pannelli di permutazione dovranno essere in quantità adeguata.

A servizio della attestazione di un cavo telefonico da 100 coppie saranno forniti ulteriori n° 2 patch panels - completi di prese, da n° 48 porte cadauno.

- **Cavo di collegamento tra permutatore e presa utente:**

Il cavo di collegamento deve essere a tratta unica e senza interruzioni intermedie, tra il permutatore di piano e la presa utente. Il cavo sarà di tipo UTP Cat. 5 AWG 24 4cp, LSFH-FR (low smoke free halogen - flame retardant). Il numero di cavi stesi, conformandosi a quanto già realizzato agli altri piani, sarà in quantità minima pari a n° 200 per ognuno dei 6 armadi. Ove la verifica portasse a richiedere un numero maggiore di prese, il numero di cavi posati dovrà essere in quantità proporzionata.

- **Connettori installati sulla presa utente:**

Le prese utente saranno costituite da connettori RJ45 di Cat. 5, montati su placca modulare e fissati.

- **Bretelle di permutazione:**

A corredo di ogni permutatore dovranno essere comprese le bretelle necessarie per le permute, in quantità uguale al n° di coppie del multicavo telefonico costituente la dorsale telefonica di interconnessione. Le bretelle di raccordo saranno costituite da un cavo flessibile a 4 coppie UTP rispondente alla categoria 5 al fine di supportare trasmissione dati fino a 100 Mbps e frequenze fino a 100 MHz, dotato alle due estremità di connettori RJ45 Cat.5 per la completa connettorizzazione delle 4 coppie binate.

- **Dorsale telefonica di interconnessione:**

La dorsale telefonica di interconnessione sarà costituita da cavo telefonico multicoppia in rame, con numero di coppie pari a 100, che collegherà ognuno dei 6 armadi concentratori al Centro Stella, situato nel Locale Controllo (PT 396), posto al piano terra. Detto cavo multicoppia sarà attestato a n° 2 patch panels RJ45 - da 48 porte ciascuno, su entrambi i capi.

Per l'attestazione dei 6 multicavi da 100 cp ciascuno, provenienti dai 6 armadi posti al 1° piano, la Ditta appaltatrice dovrà fornire un numero di armadi concentratori, atti a ricevere multicavi per un totale di minimo 3000 cp, attestate sempre su patch panels con 48 porte RJ45 ciascuno.

- **Certificazione del cablaggio:**

Ogni singola tratta in cavo UTP di Cat. 5 dovrà essere certificata per attestarne la rispondenza alle caratteristiche minime richieste dalla stessa normativa. Di ogni certificazione dovrà essere rilasciata la stampa originale, prodotta dagli strumenti di misura utilizzati.

- **Apparecchi telefonici:**

Per il sistema telefonico la fornitura sarà comprensiva di apparecchi telefonici in quantità e tipologia come di seguito indicato:

- N° 14 Telefono multilinea Nortel Meridian Orion M 3820.
- N° 7 Telefono multilinea Nortel Meridian Orion M 3820, con modulo aggiuntivo a 22 tasti funzione programmabili.
- N° 70 Telefono BCA, omologato, funzionamento con selezione decadica/multifrequenza, con possibilità di fissaggio a parete.
- N° 14 Telefono BCA per camere sterili, da incasso a filo parete; senza viti di fissaggio, completamente privo di fori e/o asperità, liscio e lavabile, alimentato dalla linea telefonica, conversazione full duplex, spegnimento automatico a fine conversazione,

teleprogrammabile, led di segnalazione di connessione in atto, risposta automatica alle chiamate entranti, IP 65, resistente ai disinfettanti.

Dette apparecchiature saranno posizionate alla bisogna, e secondo indicazioni della Direzione Lavori.

- **TVCC**: sono richiesti gli impianti e le telecamere a colori in Sala Operatoria (panoramiche per il controllo), in quattro delle suddette sale sarà posizionata anche una telecamera a colori, posta sulla scialitica, per le riprese in campo operatorio (tali considerazioni valgono altresì per la Sala Operatoria di Ostetricia e Ginecologia posta al 3° piano ma facente parte del presente appalto). E' richiesta la sola predisposizione negli altri ambienti ove necessario. Dovranno essere altresì posate le telecamere per il controllo dei degenti in T. I., dei post-operati, delle attese e dei corridoi del Pronto Soccorso con remotizzazione di questo segnale nel locale P1-062 TRIAGE e nel locale P1-015 LAVORO PERSONALE, e la sola predisposizione per i locali di osservazione temporanea e negli ambulatori chirurgici. Sono molto richieste n°…..telecamere in camera calda e all'esterno della stessa.
- **Supervisione impianti**: sistema da realizzarsi completo sia di sonde per la parte meccanica che di morsetti intelligenti per la parte elettrica, ricompreso il rinvio sino alle cassette (dette stazioni periferiche) già posizionate nei cavedi di piano (sei al primo piano), per il secondo piano vano tecnico corpo C cassette già posizionate nel cavedio C.T.7, per il vano tecnico corpo AD cassette già posizionate nel cavedio C.T.6, per il vano tecnico corpo DG cassette già posizionate nel cavedio C.T.4, per il piano terra U.T.A. piscina cassette già posizionate nel cavedio C.T.7. **Il sistema dovrà essere del tutto uguale a quello già esistente posto al servizio dei piani superiori**.
- **Forza motrice**: in ciascuno dei sei cavedi C.T. 2/4/6/7/9/11 sono già posizionate un totale di 18 cassette di derivazione da blindo munite di sezionatore con fusibili. Dodici delle 18 cassette fanno capo alle blindo da 2000A presenti nei cavedi (vedi schemi allegati) sei cassette fanno capo a 6 blindo da 160A per la continuità assoluta, **mancano tutti i quadri**. L'alimentazione della C.T.A. del V.T. al piano 2° corpo AD deve essere derivata dal C.T.6 entro il quale si trova il quadro QP2A che contiene già la relativa partenza. L'alimentazione della C.T.A. del V.T. al piano 2° corpo DG deve essere derivata dal C.T.4. L'alimentazione della C.T.A. del V.T. corpo C deve essere derivata dal C.T.7. Il quadro Q-CTA/I presente al piano terra dovrà essere implementato di una partenza per la C.T.A. a servizio della piscina.(gli schemi tipici dei quadri generali di piano sono forniti in allegato). Le alimentazioni ai quadri:
  - Pronto Soccorso
  - Terapia Intensiva
  - 5 Sale Operatorie gruppo SUD
  - 5 Sale Operatorie gruppo NORD
  - Reparto DS/Endoscopia
  - Laboratorio Analisi

  saranno derivate dai quadri Inverters secondo lo schema allegato. Gli altri reparti saranno alimentati normalmente e le utenze non particolari (prese di servizio)dalla F. M.
- **Illuminazione di sicurezza**: nei sei cavedi tecnici di piano sono presenti un totale di sei cassette che fanno capo a una blindo a 110V da cui derivare luci di sicurezza.
- **Lampade scialitiche**: i locali contenenti le batterie per le lampade scialitiche, con alimentatori in opportuna posizione da definirsi, si trovano al piano terra, nei locali PT 120, la fornitura comprende la finitura del locale e degli alimentatori.
- **Inverters**: è richiesta la fornitura e posa di 2 Centrali Inverters di alimentazione in continuità assoluta. Le Centrali vanno previste nei locali PT 109 e PT 142. L'autonomia per ciascun gruppo è fissata in 30'. La potenza nominale è rispettivamente:

Per il gruppo alimentante la zona OVEST: 400 KVA (locale PT 109)
Per il gruppo alimentante la zona EST: 300 KVA (locale PT 149).
Il tutto secondo l'allegato schema. Sono richiesti i quadri di sezionamento/ protezione e di partenza e i collegamenti alle esistenti Blindosbarre (tot. N° 10) Dis.n° 16.

- **Corpi illuminanti**: gli apparecchi illuminanti da installare al piano primo rispecchiano le scelte adottate per gli altri piani e possono essere così riassunte; nei corridoi – nelle attese – negli atri piccoli saranno installati apparecchi illuminanti precablati per illuminazione diretta, montaggio ad incasso, ottica bianca, 1x55W T5, reattore HF dimenabile digitale. Negli studi medici – locali visita – ambulatori – studi dei primari – degenze – segreterie – accettazioni – caposala saranno installati apparecchi illuminanti precablati per illuminazione diretta, griglia ottica parabolica in alluminio anodizzato, montaggio sporgente (nel caso in cui i locali precedentemente citati siano realizzati con il controsoffitto in cartongesso), ottica Darklight, 4x14W T5, reattore HF dimenabile digitale, singola accensione. Negli studi medici – locali visita – ambulatori – studi dei primari – degenze – segreterie – accettazioni – caposala saranno installati apparecchi illuminanti precablati per illuminazione diretta, griglia ottica parabolica in alluminio anodizzato, montaggio ad incasso (nel caso in cui i locali precedentemente citati siano realizzati con il controsoffitto in pannelli metallici), ottica Darklight, 4x14W T5, reattore HF dimenabile digitale, doppia accensione. Sopra gli specchi dei bagni saranno installati apparecchi illuminanti di forma circolare diametro minimo 70 mm., schermo in vetro soffiato opale, 1x18W attacco G13. Nei bagni – locali sporco – locali lavapadelle saranno installati apparecchi illuminanti compatti del tipo a faretto da incasso, armatura portalampada in pressofusione di alluminio, rifrattore brillantato policarbonato con alluminio applicato a vapore, vetro di protezione, precablati, montaggio ad incasso (nel caso in cui i locali precedentemente citati siano realizzati con il controsoffitto in pannelli metallici), JM 1x70W attacco G12 o FC 2x26W attacco G23-G24 e reattore HF. Negli atri grandi saranno installati apparecchi illuminanti compatti del tipo a faretto da incasso, armatura portalampada in pressofusione di alluminio, rifrattore brillantato policarbonato con alluminio applicato a vapore, vetro di protezione, precablati, montaggio ad incasso, JM 1x150W attacco G12 o FC 2x26W attacco G23-G24 e reattore HF. Nelle sale operatorie – locali sterili – sale rianimazione e similari saranno installati apparecchi illuminanti per locali asettici, corpo in lamiera verniciata con rivestimento in resina acrilica resistente alle sostanze disinfettanti, controtelai da incasso, ottiche in alluminio brillantato o satinato, lastra di chiusura in vetro silicato e temperato, valvola di aerazione, montaggio ad incasso (nel caso in cui i locali precedentemente citati siano realizzati con il controsoffitto in pannelli metallici), 2x36W e reattore HF dimenabile doppia accensione digitale. Nei vani tecnici saranno installati apparecchi illuminanti stagni precablati per illuminazione diretta, autoestinguente con coppa di protezione, montaggio a soffitto o a sospensione o a file continue, 1x18W – 2x18W – 1x36W – 2x36W – 1x58W – 2x58W T5, reattore HF. Gli apparecchi per illuminazione di sicurezza dovranno avere il corpo in materiale plastico antiurto e autoestinguente, diffusore in policarbonato trasparente con superficie esterna perfettamente liscia, reattore elettronico a basso consumo energetico, fusibile di protezione, lampade fluorescenti lineari o compatte, isolamento di classe II, completi di pittogrammi, montaggio a parete o a soffitto del tipo 1x8W IP40 monofacciale reattore a 110Vcc o 2x8W IP40 bifacciale con reattore a 110Vcc. Gli apparecchi per illuminazione di emergenza dovranno avere il corpo in metallo imbutito diam. minimo 170mm. completo di scatola serracavo, molle in policarbonato, riflettore in alluminio, angolo di apertura del cono di luce almeno 100°, reattore elettronico a basso consumo energetico, portalampade regolabili in altezza e lampade fluorescenti compatte attacco G23-G24, montaggio ad incasso, isolamento di classe II, del tipo 1x18W IP20 minimo reattore a 110Vcc. Gli apparecchi per illuminazione delle vie d'esodo dovranno avere lastra trasparente mono o bilaterale in materiale acrilico di alta qualità, massima uniformità sulla lastra, armatura in acciaio e/o

profilo di alluminio per attacco lastra e contenimento del reattore, reattore elettronico a basso consumo energetico, lampade fluorescenti, saranno complete di staffe di sospensione per montaggio a plafone mono o bilaterale del tipo 1x8W con reattore a 110Vcc.

Una più ampia e completa descrizione delle caratteristiche dei suddetti corpi illuminanti potrà essere desunta dall'elenco prezzi unitari posto a base di gara.

Dovranno essere poste sotto trasformatore di isolamento: le alimentazioni di tutto il Pronto Soccorso e il reparto Terapia Intensiva oltrechè i locali speciali di S. O. e assimilabili.
Si dovranno prevedere prese dedicate per alimentazione di apparecchi radiologici portatili nei locali P1-135/138/140/141 del reparto Terapia Intensiva, nelle Sale Operatorie del 1° e 3° piano (in queste zone si dovranno prevedere le prese anche per apparecchio Laser) nonché negli ambulatori chirurgici del Pronto Soccorso.

Quadretti (con almeno 6 prese UNEL alimentate sotto trasformatore di isolamento) supplementari dovranno essere previsti: nelle Sale Operatorie del 1° e del 3° piano posti in prossimità delle prese gas, nei locali P1-631/468 TAC P1-478 R.M., P1-472 preparazione TAC, P1-477 preparazione R.M. e in prossimità di ogni posto letto della Terapia Intensiva posti a parete a completamento delle prese già previste sui pensili.

Quadretti (con almeno 6 prese UNEL di servizio non alimentate attraverso trasformatore di isolamento) supplementari dovranno essere previsti nel reparto Terapia Intensiva: due all'ingresso della stanza P1-224 a servizio delle macchine poste in riparazione o sotto carica, nel deposito P1-146 per alimentare macchine quali frigo, macchina per il ghiaccio ecc.

Dovranno essere previste travi testaletto "normali" per i locali di osservazione temporanea del Pronto Soccorso (congruo numero), travi testaletto del tipo per terapia intensiva in zona preparazione e risveglio delle S.O. e Sale Assimilate e nella RECOVERY ROOM del reparto Sale Operatorie (una per posto letto). Non sono richieste le travi testaletto nelle degenze del reparto Psichiatria (per motivi di sicurezza);
tutte le apparecchiature presenti sulle travi dovranno essere poste a parete.

Dovranno essere previsti, per le macchine che ne risultassero sprovviste, sistemi di intercomunicazione tra il locale esame e il locale comando del reparto Radiologia, in tale reparto dovrà altresì essere presente la segnalazione di chiusura porte delle diagnostiche.

Nella Sala Operatoria di Ostetricia e Ginecologia si dovrà prevedere la possibilità di eseguire la Telemetria.

IMPIANTI GAS MEDICALI

Gli impianti gas medicali sono esclusi dal presente contratto/fornitura perché facenti parte di un "dispositivo medico: impianto distribuzione gas medicali, aspirazione endocavitaria ed espulsione gas anestetici" unico per tutto l'ospedale, appaltato separatamente e direttamente dalla Amministrazione Appaltante.
A tale proposito la ditta esecutrice delle opere e delle lavorazioni, oggetto della presente richiesta, dovrà prendere atto della parte eseguita di tale dispositivo medico, tenendo presente che sarà suo onere coordinare le sue lavorazioni con quelle relative alla fornitura del citato "dispositivo ".
Ulteriore onere posto a suo carico sarà quello di inserire in tutti i componenti di sua competenza, le componenti relative ai gas medicali.
A puro titolo di esempio si citano:

- pareti di Sale Operatorie
- pensili di Sala Operatoria
- pensili o travi testaletto delle Terapie Intensive
- prese a parete in Radiologia, Pronto Soccorso e quant'altro

Le assistenze generali e le specifiche alimentazioni elettriche sono a carico della ditta che risulterà appaltatrice delle opere e delle forniture di cui alla presente richiesta.
Le assistenze edili e la messa a terra delle prese è a carico della ditta che fornirà il "dispositivo medico".

La ditta che fornirà il "dispositivo medico" dovrà altresì integrare l'impianto, così come alla stessa appaltato, con le seguenti forniture:

- Per il Laboratorio Analisi saranno da prevedersi il vuoto e l'aria compressa

- Terapia Intensiva: su di una delle pareti e sui pensili devono essere presenti le prese gas (protossido, ossigeno, aria, vuoto, evacuazione). All'ingresso della stanza P1-224 si dovranno prevedere le prese gas (ossigeno, aria, vuoto) a servizio delle macchine in riparazione o sottocarica. Nel deposito P1-146 si dovrà prevedere una presa aria ad alta pressione.

- Radiologia: nel locale P1-505 Telecomandato, oltre ai già previsti vuoto, ossigeno e aria, si dovranno prevedere anche protossido ed evacuazione.

Le precisazioni di cui sopra, per la ditta appaltatrice, hanno valore informativo affinché ne tenga conto nel valutare la sua stessa offerta economica.

LOCALI STERILIZZAZIONE

La Ditta Appaltatrice dovrà completare, al piano terra,tutta la zona sterilizzazione, deposito sterile e ufficio annesso (comprendente i seguenti locali PT 119 – PT 167 – PT 359 – PT 360 – PT 175 – PT 174 – PT 407 – PT 408 – PT 409 – PT 176) a partire dallo stato di fatto in cui si trovano i locali, con ciò ricomprendendo tutte le opere edili, di impiantistica e di finitura che si renderanno

necessarie. In particolare tali opere sono da porsi strettamente in relazione con il progetto offerta che è richiesto alla ditta concorrente per l'organizzazione, la dotazione di macchine e per l'arredo a servizio di tutto il reparto sterilizzazione. Pertanto le specifiche, proprie dei locali che compongono il servizio di sterilizzazione, sono lasciate alla determinazione della ditta offerente; unico vincolo sono le portate delle due macchine di condizionamento che sono già state acquistate dalla Stazione Appaltante. La prima delle due macchine per il deposito sterile ha:

- Portata nominale 10800 m^3 /h
- Ripresa 10400 m^3 /h
- Ventilatori 2 cadauno 50%
- HST mandata 90
- HST ripresa 25
- Motore con INVERTER
- Filtro a tasche EU 7

La seconda delle due macchine per la sterilizzazione, guardaroba, deposito telerie e ufficio annesso ha:

- Portata nominale 14000 m^3 /h
- Ripresa 13000 m^3 /h
- Ventilatori 2 cadauno 50%
- HST mandata 30
- HST ripresa 25
- Motore normale
- Filtro a tasche EU 4

In particolare si sottolinea la necessità che la ditta completi anche il locale PT 176 centrale trattamento aria corpo D, all'interno del quale è previsto il posizionamento delle due macchine di cui sopra, (una macchina servirà i locali PT 119 – PT 175 – PT 360 – PT 359 – PT 174 parte; l'altra macchina servirà i locali, non sterili, PT 174 parte, PT 196 – PT 199 – PT 200 – PT 201 – PT 202 – PT 203 – PT 407 - PT 408 - PT 409).
Le due macchine di che trattasi sono fornite e assiemate a cura della stazione appaltante. Sarà cura dell'appaltatore completare tutti gli impianti a corredo delle due macchine, dotarle dei necessari accessori e in particolare del gruppo di circolazione del glicole, collegarle alla ripresa e mandata poste nel cavedio CT 03, dotarle dei necessari impianti elettrici, di regolazione e controllo e di quant'altro necessario affinché gli impianti del locale PT 176 siano completamente ultimati, funzionanti e del tutto simili a quelli già installati a corredo della struttura.
E' posta a carico della Ditta Appaltatrice anche la distribuzione dell'aria, sino alle bocchette di mandata / diffusori compresi anche per le zone relative a locali che non sono affidati all'appaltatore: PT 196 – PT 199 – PT 200 – PT 201 – PT 202 – PT 203; altrettanto dicasi delle riprese.
E' altresì compresa la fornitura di cassette di regolazione e di silenziatori oltrechè di tutte le regolazioni in campo (batterie di post-riscaldamento, sonde, regolazioni ecc..).

TABELLA RICAMBI ORA PREVISTI / MICROCLIMA

REPARTO	**RICAMBI V/h**	**TEMPERATURE**		**UMIDITA' RELATIVA**
		ESTATE	*INVERNO*	
RIANIMAZIONE				
Zona degenze	**12**	**26**	**22**	**50%**
Zona controllo pazienti	**8**	**26**	**22**	**50%**
Ambulatori, studi, deposito, personale, cucina ecc.	**6**	**26**	**22**	**50%**
Aspirazione servizi	**15 minimo**			**50%**
SALE OPERATORIE	**23**	**18 - 26**	**18 - 26**	**50%**
REPARTO OPERATORIO				
Zone preparazione e risveglio	**12**	**26**	**24**	**50%**
Percorsi e zone lavoro, prep. chirurghi, depositi, spogliatoi, sosta letti ecc.	**6**	**26**	**22**	**50%**
Aspirazione servizi	**15 minimo**			**50%**
RADIOLOGIA				
Tac, rx, ecograf. ecc.	**8**	**26**	**22**	**50%**
Studi, ambulatori, attese	**4 – 6**	**26**	**22**	**50%**
Corridoi interni	**3**	**26**	**22**	**50%**
Aspirazione servizi	**15 minimo**			**50%**
ENDOSCOPIA UROLOGICA				
Sale endoscopiche	**20**	**24**	**24**	**50%**
Reparto endoscopico	**6**	**26**	**22**	**50%**
Zone preparazione paziente	**12**	**24**	**24**	**50%**
Degenze, ambulatori, attese ecc.	**4 – 6**	**26**	**22**	**50%**
Aspirazione servizi	**15 minimo**			**50%**
PSICHIATRIA E SALA CONFERENZE 2° PIANO				
Degenze, studi, funzioni di reparto ecc.	**4 – 6**	**26**	**22**	**50%**
Corridoi interni	**3**	**26**	**22**	**50%**
Sala conferenze (minimo 35mc./h persona)	**8**	**26**	**22**	**50%**
Aspirazione servizi	**15 minimo**			**50%**
AMBULATORI CORPO A – B				
Nel reparto esistono canalizzazioni dimensionate secondo un progetto che prevede C.T.A. con le seguenti portate d'aria; n° 2 C.T.A. da: mc./h 13.000 di mandata (totale mc./h 26.000), mc./h 11.500 di ripresa (totale mc./h 23.000)		**26**	**22**	**50%**
REPARTO	**RICAMBI V/h**	**TEMPERATURE**		**UMIDITA' RELATIVA**
		ESTATE	**INVERNO**	
FISIOTERAPIA (per questo reparto è già installata una C.T.A. con le seguenti caratteristiche: mandata mc./h 12.800, ripresa mc./h 11.600				

Locali palestra	**5 – 6**	**26**	**22**	**50%**
Ambulatori di fisioterapia, funzioni di reparto, personale ecc.	**4 – 6**	**26**	**22**	**50%**
Corridoi interni	**3**	**26**	**22**	**50%**
Aspirazione servizi	**15 minimo**			**50%**
PISCINA				
Zona piscina	**8**	**26**	**26**	**50%**
Spogliatoi	**10**	**26**	**26**	**50%**
Locali studio, funzioni di reparto, personale, segreteria ecc.	**4 - 6**	**26**	**22**	**50%**
Corridoi interni	**3**	**26**	**22**	
Aspirazione servizi	**15 minimo**			**50%**

LEGENDA DELLE FINITURE OPERE EDILI ED AFFINI

PARETI

0	Nessuna parete
1	Realizzata per tratti parziali
2	Forato spess. cm. 12
3	REI 120’ ai calciosilicati sp. cm. 12
4	Bimattoni spess. cm. 12
5	Struttura portante per pannello in acciaio

FINITURA PARETI

0	Parete al grezzo senza intonaco
1	Intonaco già realizzato
2	Intonaco al civile + Traspirante
3	Intonaco al civile + Lavabile
4	Intonaco al civile + Smalto all’acqua
5	Intonaco semicivile + Riv.to ceramico 20x20 H. cm. 220
6	Intonaco semicivile + Riv.to ceramico 20x20 H. cm. 260
7	Intonaco semicivile + Riv.to ceramico 20x20 per lavabo
8	Intonaco semicivile + Riv.to ceramico 2x2 per lavabo
9	Pannelli di rivestimento per radiologie
10	Intonaco + rivestimento in gomma per Sale Operatorie
11	Pannello in acciaio preverniciato o porcellanato

PAVIMENTI

0	Solaio al grezzo senza sottofondo
1	Sottofondo sabbia-cemento per pavimenti in Gomma
2	Sottofondo sabbia-cemento per pavimenti in Gres
3	Sottofondo sabbia-cemento per pavimenti in Marmo
4	Pavimento in Gomma
4.1	Gomma a bolli
5	Pavimento in Gomma elettroconduttiva
6	Pavimento in Gres cm. 20x20
7	Pavimento in Gres cm. 5x5 per docce
8	Pavimento in Gres per Laboratori
9	Pavimento in Marmo
10	Grigliato metallico

ZOCCOLINI

0	Nessun zoccolino
1	Marmo h. cm. 16 lavorato a becco di civetta spess. mm 20
2	Gomma h. minimo cm. 10 saldato a “guscia”
2.1	Gomma a bolli
3	Gres h. cm. 10 a “guscia”

CONTROSSOFFITTI

0	Nessun controssoffitto
1	Cartongesso con tinteggiatura traspirante
2	Pannelli metallici
3	Pannelli metallici per grandi Hall dim. cm. 120x120
4	REI 120’ ai calciosilicati con tinteggiatura traspirante
5	In acciaio per Sale Operatorie

SERRAMENTI

0	Solo Vano senza cassamorta
1	Solo Cassamorta in legno
2	Porta Rototraslante
3	Porta ad ANTA singola
4	Porta a doppia ANTA
5	Porta Scorrevole
6	Porta REI 120’ ad anta singola
6.1	Porta REI 120’ ad anta singola scorrevole
7	Porta REI 120’ a doppia anta
7.1	Porta REI 120’ a doppia anta scorrevole
8	Porta REI 120’ VETRATA ad anta singola
9	Porta REI 120’ VETRATA a doppia anta
10	PARETE MOBILE Vetro-alluminio
11	SERRAMENTO Vetro-alluminio
12	Porta a soffietto
13	Porta Anti X ad anta
14	Porta Anti X ad anta scorrevole
15	Visore anti X
16	Porta anti radiofrequenza ed eventualmente anti magnetica
17	Visore anti radiofrequenza ed eventualmente antimagnetica
18	Scorrevoli per Sale Operatorie insonorizzate

DOTAZIONI PARTICOLARI

0	Nessuna dotazione particolare
1	Vuotatoio
2	Pilozzo
3	Lavapadelle
4	Lavamani
5	Lavello a due Bacini
6	Lavello ad 1 Bacino + Colatoio laterale
7	Lavello a due Bacini in acciaio inox
8	Lavello ad 1 Bacino + Colatoio laterale in acciaio inox
9	Lavello a 2 Bacini + Colatoio laterale
10	Lavello a 2 Bacini + Colatoio laterale in acciaio inox
11	Bagno assistito
12	Piletta a pavimento

13	Trituratore
14	Lavaggio neonato
15	Lavabi per preparazione chirurghi

RUBINETTERIE SU DOTAZIONI PARTICOLARI

0	Nessuna
1	Installate sui sanitari
2	Installate a parete
3	Con Leva Clinica

SCHERMATURE

0	Nessuna schermatura
1	Anti X
2	Anti rumore
3	Anti radiofrequenza ed eventuale anti magnetica

TAPPARELLE

0	Nessuna tapparella
1	In opera con comando manuale
2	In opera con predisposizione per comando elettrico
3	In opera comandata elettricamente

RADIATORI

0	Nessun radiatore
1	Tradizionale
2	Scaldasalviette

ELENCO DEGLI ALLEGATI – TIPICI DEGLI IMPIANTI

Al presente capitolato sono allegati n. 32 elaborati grafici

A01 - Cabina 2 - Piano Terra Corpo A - Q_MT/C2 Media Tensione (totale fogli 9)
A02 - Cabina 2 - Piano Terra Corpo A - Q_SA/C2 Corrente Continua 110Vcc (totale fogli 6)
A03 - Cabina 2 - Piano Terra Corpo A - Q_RIF/C2.1 Rifasamento (totale fogli 6)
A04 - Cabina 2 - Piano Terra Corpo A - Q_RADD/C2 Raddrizzatore (totale fogli 3)
A05 - Cabina 2 - Piano Terra Corpo A - Q_SA/C2 Servizi Ausiliari (totale fogli 7)
A06 - Cabina 2 - Piano Terra Corpo A - Q_G/BT/C2 Bassa Tensione (totale fogli 6)

A10 - Quadro generale piano terzo blocco G (totale fogli 6)
A11 - Q_INF, Q_AMB, Q_MED, Q_C.SALA, Q_UFF, Q_REC (totale fogli 4)
A12 - Q_SOG, Q_MED.G, Q_DEP, Q_SER, Q_V.VASI (totale fogli 4)
A13 - Q_DEG (totale fogli 4)
A14 - Q_DEG/SEM (totale fogli 4)
A15 - Piano Primo Corpo A - Q_P1/A (totale fogli 12)
A16 - Piano Primo Corpo B - Q_P1/Pronto_Soccorso (totale fogli 12)

A20 - Degenza tipo (totale fogli 9)

A21 - Locali deposito disposizione apparecchiature (totale fogli 5)
A22 - Locali diagnostica e studio medico disposizione apparecchiature (totale fogli 5)
A23 - Locali mammografia e personale disposizione apparecchiature (totale fogli 5)
A24 - Locali riunito e accettazione disposizione apparecchiature (totale fogli 5)
A25 - Locali visita disposizione apparecchiature (totale fogli 5)
A26 - Locali studio primario e segreteria disposizione apparecchiature (totale fogli 5)

A30 - Particolari derivazione da linee dorsali per alimentazione quadri degenza (totale fogli 4)
A31 - Disposizione dei grigliati nei cavedi CT02 - CT04 - CT06 - CT07 - CT09 - CT11 (totale fogli 2)
A32 - Disposizione apparecchiature nel cavedio tipo (totale fogli 4)

A01m – Composizione CTA valida per Rianimazione, Sale Operatorie, Reparto Operatorio, Endoscopia Urologia, Deposito sterile (totale fogli 1)
A02m – Composizione CTA valida per Radiologia, Pscichiatria, Ambulatori, Anatomia Patologica, Lavaggio letti, Depositi vari, Negozi, Cucinetta, Sterilizzazione Guardaroba, Farmacia, Economale, Spogliatoio (totale fogli 1)
A03m – Composizione CTA valida per Piscina (totale fogli 1)
A04m – Composizione CTA valida per Sottocentrale Termica (totale fogli 1)
A05m – Schema funzionale Regolazione Centrale Trattamento Aria Tipo (totale fogli 2)
A06m – Logica di funzionamento Regolazione Centrale Trattamento Aria Tipo (totale fogli 1)
A07m – Tipologie Isolamenti Termici Canali e Tubazioni (totale fogli 1)
A08m – Schema Centrale Trattamento Aria Tipo (totale fogli 2)
A09m – Tabella riassuntiva Dati Tecnici Unità Trattamento Aria (totale fogli 1)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI.

ALLEGATO 6.02.00

PREMESSA

Ai fini di una migliore comprensione dei documenti di cui appresso, si precisa quanto segue:

Il Progetto Tecnico relativo alla fornitura di apparecchiature elettromedicali è composto da:

1. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO relativo alla fornitura ed installazione delle apparecchiature elettromedicali — Alleg 6.02.00
2. Descrizione della distribuzione delle apparecchiature nei singoli locali; suddivisa in zone omogenee.
   - CARDIOLOGIA con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.01
   - DAY SURGERY con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.02
   - OSTETRICIA GINECOLOGIA con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.03
   - PEDIATRIA con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.04
   - PRONTO SOCCORSO con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.05
   - RADIOLOGIA con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.06
   - RIEDUCAZIONE FUNZIONALE con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.07
   - SALE OPERATORIE con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.08
   - STERILIZZAZIONE con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.09
   - TERAPIA INTENSIVA con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.10
   - LABORATORIO ANALISI con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.11
   - ANATOMIA PATOLOGICA con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.12
   - DEGENZE con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.13
   - AMBULATORI con: descrizione generale e configurazione locali — Alleg 6.02.14
3. Descrizione delle caratteristiche per le singole apparecchiature — Alleg 6.02.15
   - Abaco riassuntivo
   - Schede descrittive delle singole apparecchiature
   - Questionari per le apparecchiature principali

Gli elaborati sopra elencati saranno forniti in forma cartacea ma anche in forma informatica allo scopo di facilitare la consultazione del tutto e la compilazione dei questionari.
Da sottolineare che, stante il tipo di appalto, tutti gli elaborati sono da considerarsi di tipo descrittivo, e quindi da non rispettare in senso letterale ma come chiara indicazione del livello qualitativo delle apparecchiature da fornire

OGGETTO

Oggetto del presente Capitolato è quello di illustrare nel modo più chiaro possibile quale debba essere la dotazione di apparecchiature elettromedicali nuove da installare nel nuovo Ospedale di San Bonifacio e, conseguentemente, a quale livello qualitativo le singole apparecchiature debbano rispondere.

Per meglio raggiungere questo obiettivo di chiarezza, la descrizione delle caratteristiche tecniche è stata organizzata in modo da descrivere la tipologia e il livello qualitativo delle apparecchiature richieste e la dotazione delle singole zone; la descrizione è quindi divisa nelle due parti:

- La descrizione delle caratteristiche richieste per le singole apparecchiature di nuova fornitura
- La descrizione della distribuzione delle apparecchiature nei singoli locali; questa è suddivisa in zone omogenee

A ciò si aggiunge, ma limitatamente alle apparecchiature più importanti, un questionario che sarà utilizzato per facilitare i confronti.

La prima descrizione è stata realizzata nell'intento di evidenziare nel modo migliore possibile il livello che le singole apparecchiature offerte devono soddisfare.
La seconda ha lo scopo di illustrare al meglio quale l'utilizzazione delle singole stanze e quale dotazione sia stata pensata per raggiungere l'obiettivo.
Per meglio illustrare le esigenze della singola zona, all'inizio è stata posta una breve descrizione nella quale vengono ricordate le principali necessità, ancorché non strettamente legate agli elettromedicali.
Inoltre, ma solo dove l'informazione è significativa per la preparazione dei locali, sono state indicate anche le apparecchiature da trasferire.

FORNITURE E LAVORI

L'offerta della ditta partecipante dovrà riferirsi ad apparecchiature e dotazioni che soddisfino al livello qualitativo e di utilizzo evidenziato dalle descrizioni tecniche.
Inoltre, anche se non espressamente indicato, dovrà comprendere nella propria offerta tutti gli accessori necessari al normale impiego delle varie apparecchiature (carrelli, batterie ecc. di uso direttamente legato all'apparecchiatura o braccetti di supporto, aste portaflebo ecc. non direttamente legati ma indispensabili nella quotidianità).
Nell'offerta dovrà essere compresa, dove necessario, una fornitura (in forma gratuita) di materiali di consumo in quantità tale da garantire la possibilità del collaudo delle apparecchiature e l'utilizzo iniziale delle stesse per circa un mese.

Altro aspetto è quello che la ditta aggiudicataria, come meglio dettagliato nel capitolato relativo ai lavori, ha l'obbligo di eseguire tutte le opere edili ed impiantistiche nel primo piano e nella zona "travaglio e parto" della Ostetricia e Ginecologia, nella zona "mammografia" e nella "centrale di sterilizzazione".

In queste aree è quindi fatto obbligo all'aggiudicatario di eseguire tutti i lavori edili ed impiantistici, nessuno escluso, necessari a completare la fornitura.
L'aggiudicatario dovrà quindi, nelle preparazioni dei locali, tener conto anche delle apparecchiature da trasferire (potenza, calore dissipato ecc.) e che, lo ricordiamo, sono indicate nella descrizione relativa ai singoli locali.
In particolare avrà l'onere di preparare anche i locali dove dovranno essere trasferite apparecchiature complesse e per la preparazione dei quali dovrà seguire le indicazioni di progetto della ditta produttrice l'apparecchiatura da trasferire; la ditta aggiudicataria avrà infatti l'onere di realizzare quanto richiestole e, in caso di difformità dal progetto ricevuto, apportare le necessarie varianti senza per questo poter chiedere oneri aggiuntivi.
Non avrà invece l'onere di provvedere al trasferimento vero e proprio.

Nelle zone non interessate ai lavori chiavi in mano, l'unico onere per l'aggiudicatario sarà quello della fornitura delle apparecchiature e dei lavori relativi all'installazione delle stesse compresi quelli per eventuali piccole assistenze.

Altri oneri dell'aggiudicatario sono quelli per:
1) La redazione del progetto di installazione delle principali apparecchiature elettromedicali
2) La redazione del progetto relativo alle protezioni: dalle radiazioni ionizzanti, dai campi magnetici, ecc.
3) L'addestramento del personale della Stazione Appaltante all'uso delle singole apparecchiature
4) Tutte le attività di supporto al collaudo e di verifica della rispondenza alle norme relative alla sicurezza
5) Tutte le attività tecniche per l'ottenimento di eventuali permessi, autorizzazioni, licenze ecc.; sono ricomprese negli oneri a carico dell'Appaltatore anche le spese e le tasse conseguenti.

COORDINAMENTO DEI LAVORI

La complessità dell'opera da realizzare richiede che tutti i lavori e le forniture siano coordinate tra di loro per evitare sovrapposizioni o punti morti con relativi sprechi di tempo e denaro.
È pertanto indispensabile che l'aggiudicatario si doti di un coordinamento nell'esecuzione del contratto, come meglio indicato nel Capitolato Generale parte seconda.
In particolare dovrà nominare un esperto che coordini la fornitura delle varie apparecchiature, in modo da evitare conflitti tra i vari fornitori, fare in modo che le installazioni siano coordinate con la preparazione dei locali ed che i vari fornitori abbiano un referente.
Il coordinatore nominato dall'aggiudicatario, interfacciandosi con il tecnico che sarà indicato dall'Amministrazione, potrà infatti garantire la minor conflittualità tra i vari soggetti interessati permettendo così di ottimizzare i tempi di esecuzione dei lavori, di fornitura e di installazione.
Tale coordinatore non dovrà decadere dalle sue funzioni al momento del collaudo ma dovrà avere anche la responsabilità/autorità di risolvere i problemi, soprattutto di influenze reciproche tra fornitori, che fossero rilevate anche durante il periodo di garanzia.

DOCUMENTAZIONI

Per permettere l'analisi da parte dell'apposita Commissione delle caratteristiche tecnico-funzionali delle varie apparecchiature offerte, la Ditta dovrà presentare per ognuna di esse la documentazione tecnica indicata al punto e) del Progetto Tecnico di cui al Capitolato Speciale d'Appalto – parte prima.

La ditta partecipante avrà anche la responsabilità della compilazione dei già citati questionari (ove presenti).
I questionari dovranno essere compilati in forma cartacea e firmati singolarmente su ogni pagina a garantire la veridicità di quanto in essi dichiarato; una copia dovrà essere presentata anche su supporto informatico in modo da facilitare la consultazione da parte della Commissione.
La rispondenza tra la versione cartacea e quella informatica dovrà essere garantita.

TEMPI

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione si rimanda a quanto previsto nel capitolato generale.

GARANZIA E MANUTENZIONE

La garanzia sarà del tipo "full-risk" e coprirà tutte le spese, ogni onere –diretto e indiretto- compreso, per remunerare gli interventi di riparazione dei guasti, imperfezioni, difetti si dovessero individuare, ovvero di ripristino guasti o di sostituzione di parti di impianto e macchine.
Tutte le apparecchiature dovranno essere coperte da garanzia per il periodo che sarà indicato in offerta.
La garanzia dovrà comprendere almeno una visita annua di manutenzione preventiva; dovrà inoltre prevedere almeno una verifica di taratura, funzionalità e sicurezza elettrica con il rilascio delle relative certificazioni.
Dovranno inoltre essere comprese tutte le visite di intervento straordinario che saranno richieste a seguito di guasti e la sostituzione di tutte le componenti, nessuna esclusa, che dovessero risultare guaste o difettose.
Unica esclusione dalla garanzia riguarda il materiale di consumo; sono quindi compresi tutti gli altri materiali come ad esempio i tubi radiogeni, i monitor, i kit legati ai tempi d'uso, ecc.
Analogamente, trascorsa la garanzia, le ditte fornitrici dovranno garantire un'assistenza tipo "full-risk", attraverso la stipula di contratti di manutenzione e per tutto il periodo contrattuale, l'esecuzione di tutti gli interventi necessari a mantenere le apparecchiature nella migliore efficienza.
Le condizioni del contratto dovranno essere uguali a quelle praticate nel periodo di garanzia e sopra descritte.

Stanti le condizioni base sopra indicate, le ditte fornitrici delle apparecchiature dovranno indicare, come intendano intervenire per garantire la migliore funzionalità delle apparecchiature.
Dovranno indicare:

- Il numero di interventi di manutenzione preventiva ed elenco dei controlli eseguiti durante l'intervento (considerando che è indispensabile almeno un intervento annuo ed almeno una verifica di sicurezza annua)
- Il numero di interventi su chiamata per guasto, tempi massimi necessari all'intervento ed eventuali controlli eseguiti
- I materiali per i quali la sostituzione è compresa ed eventuali esclusioni
- In caso di presenza di software, se l'aggiornamento sia compreso o meno
- Quale tipo di provvedimenti intendano adottare nel caso di un singolo fermo macchina particolarmente prolungato
- Quale tipo di provvedimenti intendano adottare nel caso di un fermo macchina annuo complessivo che superi il periodo indicato in sede di offerta.

COLLAUDO TECNICO-FUNZIONALE

Il collaudo tecnico-funzionale della fornitura delle apparecchiature elettromedicali è un insieme di attività tecniche e di consegne di elaborati e, conseguentemente, avverrà in due fasi:

- In una prima fase saranno eseguiti i collaudi funzionali delle singole apparecchiature
- In una seconda fase in cui sarà collaudata la fornitura nella sua globalità.

Nella prima fase si procederà al collaudo tecnico della singola apparecchiatura che consterà: nella verifica della presenza del tipo di apparecchiatura (e degli accessori) contrattualmente convenuto, nella verifica di rispondenza delle caratteristiche a quelle richieste, nella verifica del buon funzionamento, e nella verifica della rispondenza alle prescrizioni di sicurezza relative alla singola apparecchiatura.
I relativi oneri per il personale e per la strumentazione necessari sono a carico dell'Appaltatore / Ditta fornitrice, cui è fatto carico pure l'onere per la consegna di tutti i certificati delle case costruttrici (propri di ciascuna apparecchiatura), di tutte le certificazioni di conformità, dei manuali tecnici e d'uso e dei risultati delle prove di verifica e di sicurezza.
La completezza delle singole verifiche sarà certificata dalla sottoscrizione di un verbale di collaudo dell'apparecchiatura predisposto da questa stazione appaltante.
Dovranno essere presenti: un rappresentante della ditta aggiudicataria, un rappresentante della ditta fornitrice, il responsabile del reparto interessato ed un incaricato dell'Amministrazione.

Nella seconda fase si procederà al collaudo globale della fornitura che consisterà: nella verifica della presenza di tutte le apparecchiature contrattualmente previste, nella verifica dell'effettuazione di tutti i collaudi tecnici, nella verifica della presenza e correttezza dei progetti installativi "as build", e nella verifica di tutte le altre certificazioni riguardanti la fornitura in generale.
Il buon esito di questa seconda fase del collaudo sarà certificato dalla sottoscrizione di un verbale di collaudo della fornitura, predisposto da questa stazione appaltante; dovranno essere presenti: un rappresentante della ditta aggiudicataria ed un incaricato dell'Amministrazione.
Solo la firma di questo documento consentirà all'Amministrazione Appaltante di prendere in consegna dall'Appaltatore quanto contrattualmente previsto.

L'Amministrazione Appaltante prenderà in considerazione consegne anticipate, rispetto a quella definitiva, di parte della fornitura purché si tratti di una parte omogenea ed autonoma, che consenta la presa in carico della stessa da parte degli utilizzatori anticipatamente rispetto alla consegna generale.

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO PER LA FORNITURA DI ARREDI ED ATTREZZATURE LOGISTICHE

ALLEGATO 6.03.00

PREMESSA

Ai fini di una migliore comprensione dei documenti di cui appresso, si precisa quanto segue:

il Progetto Tecnico relativo alla fornitura di arredi ed attrezzature logistiche è composto da:

1. CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO relativo alla fornitura di arredi ed attrezzature logistiche — Alleg. 6.03.00
2. Descrizione della distribuzione degli arredi nei singoli locali, suddivisa per aree o per tipologia, e descrizione tecnica:

- LABORATORIO — Alleg. 6.03.01

Descrizione tecnica generale e specifiche arredi;

- ANATOMIA PATOLOGIA — Alleg. 6.03.02

Descrizione tecnica generale e specifiche arredi;

- SERVIZIO IMMUNO TRASFUSIONALE — Alleg. 6.03.03
  Descrizione tecnica generale e specifiche arredi;
- CENTRALE DI STERILIZZAZIONE — Alleg. 6.03.04
  Descrizione tecnica generale e specifiche arredi;
- BAGNI — Alleg. 6.03.05
  Descrizione tecnica generale e caratteristiche;
- ARREDI RADIOLOGIA — Alleg. 6.03.06

Descrizione specifiche arredi;

- FARMACIA — Alleg. 6.03.07
  Descrizione tecnica generale e specifiche arredi;
- DAY SURGERY — Alleg. 6.03.08
  Descrizione specifiche arredi;
- DAY HOSPITAL — Alleg, 6.03.09
  Descrizione specifiche arredi;
- GRUPPO OPERATORIO — Alleg. 6.03.10
  Descrizione specifiche arredi;
- UNITA’ DI TERAPIA INTENSIVA — Alleg. 6.03.11
  Descrizione specifiche arredi;
- AMBULATORI — Alleg. 6.03.12
  Descrizione specifiche arredi;

- CARDIOLOGIA Alleg. 6.03.13
  Descrizione specifiche arredi;
- ACCETTAZIONE Alleg. 6.03.14
  Descrizione specifiche arredi;
- RIEDUCAZIONE FUNZIONALE Alleg. 6.03.15
  Descrizione specifiche arredi;
- DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE Alleg. 6.03.16
  Descrizione specifiche arredi;
- ZONE INFERMIERISTICHE Alleg. 6.03.17
  Descrizione specifiche arredi;
- DEGENZE, STUDI E SEGRETERIE Alleg, 6.03.18
  Descrizione specifiche arredi;
- PRONTO SOCCORSO Alleg, 6.03.19
  Descrizione specifiche arredi;
- CARRELLI ED ACCESSORI Alleg. 6.03.20
  Descrizione specifiche tecniche;
- SPORTELLI POLIFUNZIONALI, MAGAZZINI ECONOMALI, SPOGLIATOI, CHIESA E SALE MULTICONFESSIONALI, SALE RIUNIONI
  Alleg. 6.03.21

Gli elaborati sopra elencati saranno forniti in forma cartacea ed in forma informatica allo scopo di facilitare la consultazione.
Le caratteristiche tecniche risultanti dagli elaborati sono da considerarsi indicative. La ditta offerente, nella formulazione dell'offerta, dovrà tenere presente l'orientamento dell'Amministrazione all'acquisizione di arredi ed attrezzature logistiche di livello "medio"; come indicato nella parte prima del Capitolato Generale la ditta offerente potrà proporre le soluzioni ritenute più confacenti, tenendo presente, al fine del contenimento dei costi, che verranno privilegiati i prodotti standardizzati che rientrano nei normali cicli di produzione.
La ditta partecipante dovrà essere disponibile all'allestimento di locali di prova su richiesta dell'Amministrazione ovvero a far visionare gli arredi proposti presso le proprie sedi o presso strutture ove questi fossero stati installati.
Si specifica che nella fase valutativa del progetto presentato sarà posta particolare attenzione all'aspetto dell'omogeneità degli arredi proposti rispetto alle finiture già presenti nell'ospedale.
Per quanto riguarda il layout architettonico lo stesso dovrà essere presentato per i locali e le aree tipo (ad esempio la stanza di degenza tipo, bancone della zona infermieristica e bancone atrio).
Il layout dovrà essere presentato per altre zone che richiedano una progettualità specifica (ad esempio chiesa, sala multiconfessionale, sale riunioni, bancone rianimazione).